

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 5 – Maggio 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

# DOMENICO GIUBILEI



## IL PROFESSORE

**ci ha lasciati il 5 Maggio 2017.**

**Dedichiamo al nostro grande indimenticabile Presidente e Amico  
un inserto che raccoglie solo pochi frammenti  
del suo lungo operato di Uomo e Medico di valore.**

**Nel suo sguardo cogliamo l'incoraggiamento  
a proseguire l'Opera di Don Nello, a lui profondamente cara.**

DOMENICA 2 LUGLIO 2017

# 15° Raduno FIAT 500

## Derivate, Abarth, Giannini, auto e moto d'epoca

### “Città di Tivoli”

Ore 8,00 - Ritrovo a Tivoli presso l'ANFITEATRO DI BLESO (adiacente Piazza G. Garibaldi).

Apertura delle iscrizioni al raduno il cui costo è di € 15,00 e comprende gadget, cartolina con annullo postale speciale di giornata e colazione presso l'“Arist Bar” offerta dal Club.

Data la particolarità dell'evento e per ragioni organizzative, il numero delle auto sarà limitato alle prime 70 vetture iscritte entro il 20 Giugno 2017.

Fra le ore 8,00 e le ore 11,00 verrà effettuata una visita con ingresso gratuito a Villa d'Este. Sarà predisposto per l'occasione un ufficio temporaneo di *Poste Italiane* dove si potrà acquistare il folder celebrativo a tiratura limitata contenente la cartolina ricordo ufficiale con francobollo dedicato al 60° *Anniversario della Fiat 500* che verrà timbrata con l'annullo postale speciale.

Saranno presenti: il Sindaco prof. Giuseppe Proietti, l'Assessore alla Cultura e Turismo dott. Urbano Barberini ai quali verranno consegnate targhe ricordo dell'evento.

Ospidi d'onore: Antonio Buttarazzi presidente del *Centro Abarth Centro Italia Corse* e Ambasciatore del *Brand dello Scorpione*, e Franco Frankie Mulas, pilota preparatore Fiat 500.

Ore 10,45 - Chiusura iscrizioni e partenza delle auto per un giro turistico con meta il *Santuario di San Vittorino Nostra Signora di Fatima* dove avverrà una benedizione delle auto.

Ore 13,00 - Terminata la visita al Santuario le auto proseguiranno la sfilata dirigendosi a Tivoli per raggiungere l'*Agriturismo Colle Paciocco* per il pranzo sociale.

Nel corso del pranzo verrà effettuata l'estrazione di una lotteria con ricchi premi.

La giornata si concluderà con la premiazione di tutti i proprietari delle auto partecipanti al pranzo.

Per informazioni e adesioni:  
cell. 347.8403946  
giancarlo.irilli@libero.it

# Da Tivoli al piccolo e grande schermo

*Ottime le premesse artistiche di Daniele Foresi*

Ha solo 34 anni e già lo conoscono per il suo talento il Teatro, la TV e il Cinema italiani: parliamo di Daniele Foresi. La pubblicità in questi giorni ce lo sta portando in casa mentre degusta dei sottoli dal gusto irrinunciabile, ma noi lo aspettiamo al Cinema perché il grande regista Ferzan Ozpetek lo ha scelto per girare, a fianco di Giovanna Mezzogiorno, Lina Sastri, Peppe Barra, Isabella Ferrari e a un ricco cast, il suo prossimo capolavoro: "Napoli velata".



Daniele, dopo il suo esordio nell'aiuto nell'aiuto regia e nella recitazione con Luca Barbareschi, Nancy Brilli, Alessandro Gassman, Simona Izzo e Ricky Tognazzi, si è fatto onore nelle fiction "Mennea, la freccia del Sud" e "I misteri di Laura".

Il *Notiziario Tiburtino* lo ha scoperto quando, ancora ragazzino girava con grande disinvoltura lungometraggi originali e convincenti con un nutrito gruppo di amici; oggi lo segue con affetto in attesa di sempre nuovi e lusinghieri successi.

A.M.P.

TIBUR CLUB

## Saggio di fine anno

La palestra *Tibur Club* vi aspetta venerdì 30 giugno ore 20,30 presso il *Teatro Giuseppetti* in Vicolo Inversata n° 5 per il saggio di fine anno di Danza Moderna, Hip Hop, Balli di Gruppo e Zumba presentando il "Re Leone". Vi aspettiamo numerosi.



## A maggio, l'ultimo Cinema2day

*Da settembre ad aprile 2017 oltre 7 milioni di persone al cinema a 2 euro, e oggi tante proiezioni sold out*

«Il 10 maggio cinema a 2 € per l'ultimo #cinema2day. Purtroppo non sono riuscito a convincere esercenti, produttori e distributori a proseguire. Mi spiace».

Così il ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini sul proprio profilo twitter commenta la decisione dei produttori, distributori e esercenti cinematografici di non proseguire la promozione che, da settembre a oggi, ha portato oltre 7 milioni di spettatori al cinema al costo di 2 euro.

# XXIV Infiorata 2017



Foto Raffaele Berti - Consulenza grafica Carlo Celanetti



Foto Raffaele Berti - Consulenza grafica Carlo Celanetti



Foto Raffaele Berti - Consulenza grafica Carlo Celanetti

## I pappagalli



*I colori della natura e la diversità integrati nel mondo portano amore e felicità.*

Ideato da: tutti i ragazzi (Coltivismola-vita).

Realizzato da: Edoardo Benedetti, Orsola Salvati, Alessandra Petrucci, Barbara Bozano, Matteo Di Bari, Luigi Felici, Nicolò Putzolu, Cristiana Gigli.

## Fratello Sole e Sorella Luna



*Che la luce del Sole e della Luna possa illuminare il cammino della Madonna ed essere di conforto a tutte le persone che sono in difficoltà.*

Ideato da: Mara Gelorni.

Realizzato da: Mara Gelorni, Maria Rosaria Vetere, Giorgia Faeti, Nicola Cangianno.

## Il volto della Madonna



*Se sapeste quanto vi ho amato, piangereste di gioia.*

Ideato da: Isabella Casu, Vincenza Casu.  
Realizzato da: Isabella Casu, Vincenza Casu.

## La resurrezione di Gesù



*Poi tutto tacque, vinse ragione, si placò il cielo, si posò il mare, solo qualcuno in resurrezione, piano, in silenzio, tornò a pensare.*

Ideato da: Antonella Santolamazza.  
Realizzato da: Antonella Santolamazza, Bruno Santolamazza, Francesca Sanfilippo, Rita Castorani.



Foto Raffaele Berti - consulenza grafica Carlo Celenatti

**COMPOSIZIONE 24° INFIORATA ANNO 2017**  
m. 56,40

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24				
m.4,9	m.3,0	m.4,5	m.4,5	m.3,8	m.3,8	m.4,5	m.4,5	m.1,8	m.1,8	m.4,5	m.3,0	m.1,5	m.4,5														
LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO	LA BORGESINI SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO SILVANO												
<b>CAPOGRUPPI</b>																											
ANTONELLA SANTOLAMAZZA		SILVANO		FRANCA		MARCEL BIFOCCHI		PIERLUIGI TIMPARI		VINCENZO FELICI		ALESSANDRA LATTARSI		LORISIANA FORTI		STEFANO PALLANTE		ANNA MARIA FRANI		SIBILLA CAPONEA		MARIA DELOINI		ALESSANDRO LATTARSI		FILIPPO LAMAZZA	

## Disegno geometrico



Ideato da: Vincenzo Felici, Romolo De Bonis.

Realizzato da: Vincenzo Felici, Romolo De Bonis, Maurizio Angeletti, Giovanna Delfini, Cecilia Felici, Giulia De Carlo, Sara Derram.

## Omaggio a Santa Rita

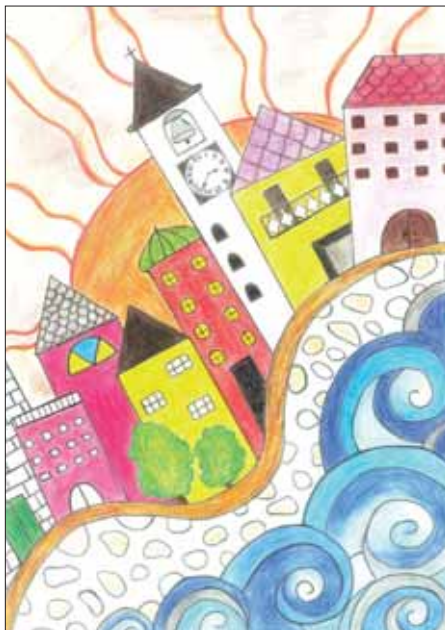


*O Santa Rita, Tu hai passato la vita terrena portando la croce dietro a Gesù, non solo nel compimento fedele dei tuoi doveri di figlia, di sposa, di madre e di suora, ma anche nell'esercizio eroico delle virtù cristiane, fino a perdonare gli assassini del tuo sposo, fino a invocare la morte corporale dei tuoi figli piuttosto che continuassero la catena di vendette di cui era stata vittima il loro padre, fino a mettere pace tra i tuoi parenti e i parenti degli assassini, fino a implorare dal Signore Gesù di partecipare ai dolori della sua passione, fino a donarti a Dio e al prossimo, nel quotidiano sacrificio del monastero e dopo la prova di amore, sei entrata nella gloria del tuo Signore.*

Ideato da: Pierluigi Timperi.

Realizzato da: Pierluigi Timperi, Anna Maria Timore, Silvio Pinna.

## Risorgere dalle macerie



*Il nostro quadro non rappresenta né Amatrice, né Visso, né Arquata del Tronto, né Accumoli, né Castelluccio e così via, ma un borgo fantasia del nostro amato centro Italia,*

*Anche se la terra "eppur si muove" il borgo rimane lì senza crollare, pieno di sicurezza, stabilità, sapore, fascino e colore, dando così alle persone che hanno perso i propri cari e i propri ricordi la voglia di ricominciare.*

*Non dimenticando, vogliamo crederci.*

Ideato da: Alessandra Lattanzi.

Realizzato da: Alessandra Lattanzi, Simona Lattanzi, Ombretta Ronci, Francesca Morelli.

## Il nome di Maria



*Maria, Madre di Tutti noi.*

Ideato da: Laura La Malfa, Maria Rita Gentili.

Realizzato da: Laura La Malfa, Maria Rita Gentili, Luigi La Malfa, Carmela Termopoli, Filippo La Malfa.

## La Pietà



*Maria, Tu hai così tanto sofferto mentre, sotto la Croce, hai stretto a Te tuo Figlio Gesù, ormai morto, affinché tu possa accogliere tra le braccia ogni essere umano che soffre donandogli pace nell'anima e nel corpo; stringigli forte a Te, Madonna nostra.*

Ideato da: Pasqualino Forte.

Realizzato da: Loredana Forte, Gabriella Forte, Anna Maria Palazzi, Antonella Caponera, Antonietta Sabatini.

## Il caratteristico Tivoli



*Ella è tornata ancora... tra i figli suoi o Maria... la prece di ogni cuore a Lei rivolta sia....*

Ideato da: Manuel Bitocchi, Nadia Gelorni.

Realizzato da: Manuel Bitocchi, Nadia Gelorni.

## Omaggio a un pittore



Omaggio a Romero Britto, maestro della Pop Art.

Ideato da: Stefano Pallante.  
Realizzato da: Stefano Pallante, Enrica Giangiorgi, Roberta Giangiorgi.

## No alla violenza contro le donne



*Come si fa a spiegare che l'amore ha solo un significato e non ha sinonimi come possessione? È come una piuma che si posa delicatamente sopra un cuore senza far rumore... Se lascia un livido è semplicemente un'ossessione travestita bene che vi vuol ingannare....*

Ideato da: Anna Maria Pisani.  
Realizzato da: Anna Maria Pisani, Arianna Latini, Lorenzo Minnozzi, Vincenza Pisani, Manuel Paciarelli, Valeria Pisani, Vincenzo Latini, Andrea Micozzi.

## Un mondo d'amore



*Dio è amore e riversa, dall'alto, tutto il suo amore sul mondo. L'amore cresce donandolo, così, anche noi. Siamo chiamati a condividere questo dono. Ogni nostro "sì" all'invito di Dio, all'amore fraterno, sia come il "sì" di Maria, che ci rende gioiosi, pronti e coraggiosi, per vivere le esperienze della vita che il Padre ci chiama a realizzare.*

Ideato da: Amato Paolacci.  
Realizzato da: Federica Paolacci, Ilaria Cascalici, Claudia Cascalici, Elena Cenci, Alice Cenci, Edoardo Piacentini.

## Il mondo dei bambini



*I bambini abbracciano il mondo con allegria e amore. L'amicizia: "Un amico è raro come un diamante".*

Ideato da: tutti i bambini.  
Realizzato da: Anna Maria Pensa, Gloria Padovan, Sara Viotti, Giorgia Pierangeli, Francesco Pierangeli.

## Direttivo e realizzatori

Gianni Ranieri (Presidente), Lidia Tufano, Caterina Perna, Lalla Lancia, Salvatore Diotallevi, Anna Maria Timore, Mirella Passeri, Erika Mozzetta, Roberto Innocenti, Domenico Tufano, Fortunata Tufano, Riccardo Dell'Olio, Caterina Tufano, Franca Marrazzo, Leandro Cherubini, Enzo Cecchetti, Marisa De Angelis, Maria Rosaria Vetere, Annamaria Pensa, Alessandra Lattanzi, Pierluigi Timperi, Loredana Forte, Augusto Pallante, Margherita Palombi, Luciana Chiavelli, Annamaria Pisani, Mara Gelorni, Gabriella Forte, Antonio Lancia.

## Sponsor

Planet Win, Baky Bar, A2 Parrucchieri, Farmacia Conti, Caffetteria Piazzetta, Cinti Gomme, IPI Pucella, La Sartoria, Compro Oro, Pasticceria Dolce Luna, Angolino Di Mirko, Villa Salea, Reginella, Lenzi Gioielli, Stile Mobili, Pasta all'uovo Marcello, Buca di Sant'Antonio, L'Oro Verde, Tabaccheria Di Censi, Oreficeria Betti, Studio Medico Paladina, Solo Vapore, Denny Carta, Immobiliart Leonardo, Azzurro Convenienza, Taverna Quintilia, Bar Foresi, Foto Ferro, Fermati è Tardi, Uso Sfuso, Parrucchieria Sun e Beauty, Caffè Lunch 8412, Patatoast, Pagnotta Fiori, Gelateria Pinocchio, Bar Pub Point Break, Pub Ris Cafè, Igea Medica, C.C. Parrucchieria, Studio Ciccolani, Antica Bottega Time ed Movie.

## AEROPORTO DI GUIDONIA

# Ricordi del centenario

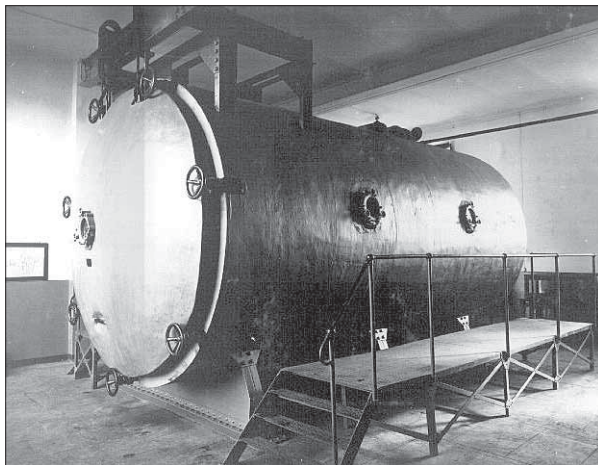
## I primati di altezza

Alexander Paringuau è un giovane giornalista francese amante dell'arte fotografica che detiene un primato curioso e invidiabile. È l'uomo che si è spinto con un aereo ai limiti del cielo, stabilendo un "record mondiale".

Il 15 settembre 1995 presso il centro sperimentale di Zhukovsky (Russia) si è imbarcato su un MIG-25 (E 266, codice nato "Foxbat") pilotato da Alexander "Sacha" Y. Garnaev e ha raggiunto l'altezza fantastica, dopo un volo di 25 minuti, di 30.500 metri sul livello del mare. Un aereo, dunque, catapultato nel cielo con la spinta dei suoi possenti motori, ha visto la volta del cielo sfumare dal bianco accecante al blu notte stellato. Sono trascorsi 79 anni di storia aeronautica per rivivere nel passato le stesse emozioni di Alexander e "Sacha", un salto nella storia che fu per celebrare l'emozione e l'ardore di un pilota unico, comandante del Reparto Alta Quota di Guidonia Montecelio: ten. col. Mario Pezzi.

Il Reparto fu costituito nel 1934, al comando di Pezzi con la collaborazione del Tenente Colonnello Pilota Di Mauro e di tecnici come il ten. col. Columba e il ten. Cavallotti. Scopo del centro era quella di verificare operativamente la possibilità di raggiungere con i velivoli quote elevate. Uno staff formato da ingegneri, tecnici e medici fisiologici, seguiva lo studio degli apparati di respirazione, apparati di protezione dalle basse temperature, registrazioni di alta quota, aerofotogrammetria, condizioni umane nella camera di decompressione detta anche "campana pneumatica", e studio dei velivoli adatti a scalate nel cielo sopra i 10 mila metri.

Il Reparto aveva in dotazione CA 161,



CA161 bis



CA 161 bis, Breda 25/B2 e un RO-IBIS con motore Bristol Pegasus, adatto all'aria rarefatta. Per l'attività del Reparto fu determinante l'entrata in funzione della "galleria ultrasonora" che per-

mise all'aeroporto di Guidonia la riuscita di parecchi primati mondiali. Proprio con l'ausilio di un nuovo apparecchio di respirazione, realizzato dal professor Amedeo Herlitzka, e l'adozione di una cabina stagna adatta al biplano Caproni CA-161 bis, a cura degli studi del ten. col. ing. Miniero, Lomonaco e degli operai di Guidonia, si giunse al fatidico 22 ottobre 1938. L'aereo fu progettato ex novo dal Verduzio con motore Piaggio "P-XI" a doppio compressore, con arricchimento della miscela isottano-stanovo con piombo tetraetile, di ossigeno liquido a 120 atmosfere.

Il ten. col. Mario Pezzi conseguì così il primato mondiale di altezza per monomotori con 17.083 metri sul livello del mare.

Per la cronaca, si ricorda che a tutt'oggi, per velivoli di quella specie, il primato è rimasto ancora imbattuto. Citiamo per un attimo un brano del suo racconto originale dove Pezzi descrive la sua discesa verso Montecelio:

*«Scendo sempre. Sono a 7.000 metri, poi 6.000, 5.000. Vedo Bagni di Tivoli color smeraldo. Lì poco distante, c'è il Campo di Montecelio. Gli vado incontro, ma è sempre coperto di nubi; giro verso Roma, discendo ancora, buco, e poi finalmente mi dirigo verso di esso.*

*Individuo l'aviorimessa del mio reparto, vedo sul prato un brulichio di gente. Sono ad attendermi. Sgonfio lo scafandro. Ho un senso di liberazione. Giro sul campo, immetto per breve tempo gas al motore, mi accerto della direzione del vento, e poi piano dritto per l'atterraggio. Prendo terra».*

Questo uno dei tanti record di cui l'aeroporto di Guidonia Montecelio va fiero.

Eginaldo Giansanti

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.



**Notiziario  
Tiburtino**



MARCELLINA

## VII edizione della Rassegna dell'asparago selvatico e dell'organetto



Dall'inizio del nuovo anno, molte sono le iniziative che si susseguono a Marcellina; questa volta il comitato "C'era una volta", in collaborazione con il Comune, ha organizzato la settima edizione della "Rassegna dell'Asparago Selvatico e dell'Organetto".

La manifestazione, che si è svolta nel piazzale antistante la parrocchia di Santa Maria delle Grazie, è stata inaugurata sabato 12 aprile con l'apertura del mercatino artigianale e mostra dei prodotti tipici locali benedetti dal parroco don Antonio Cavallaro.

A seguire si è svolta la conferenza sull'olio della Sabina, che ha visto come coordinatore il dott. Alfredo Ricci e come relatore il prof. Giorgio Pace il quale ha messo in risalto la qualità del prodotto che questa zona offre da secoli ai suoi abitanti.

In serata c'è stata una cena a cui hanno preso parte i presenti alla conferenza, allietati dagli stornelli di Riccardo Amici, che hanno riscosso numerosi applausi.

Il giorno seguente è stato organizzato il pranzo di beneficenza per gli amici di Campi di Norcia con la presenza delle relative Pro-Loco.

A chiusura della manifestazione, si è svolta la *Rassegna Regionale dell'Organetto*, curata dal maestro Fabio Coladarci che ha diretto l'esibizione degli artisti di questo antichissimo strumento, oggetto, nel passato, di apprezzate e numerose serate danzanti del popolo amante del ballo.

Franco Cerasuolo



SAN POLO DEI CAVALIERI

## Conferenza sul tema "L'incastellamento nei Monti Lucretili"

Folto pubblico e argomenti di grande interesse storico e culturale per la conferenza tenuta lo scorso 25 marzo a San Polo dei Cavalieri dalla dott.ssa Martina Bernardi sul tema "L'incastellamento nei Monti Lucretili. Insediamenti e popolazione tra il X e il XV secolo".

Nello splendido scenario del Castello Orsini, presentata dalla sampolese Elisabetta Alessandrini, la giovane ricercatrice ha illustrato i suoi studi trattando i temi della nascita, dello sviluppo e della fine dei centri incastellati di epoca medievale nell'area dei Monti Lucretili, attraverso la ricerca condotta nell'ambito del dottorato brillantemente compiuto presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

Nella foto la dott.ssa Martina Bernardi tra il Sindaco Paolo Salvatori e il Consigliere Delegato alla Cultura Simone Mozzetta

“SCUOLA DI SCIENZE NATURALI” DEL LICEO “L. SPALLANZANI”

# Escursione sui Monti Lucretili, in località San Polo dei Cavalieri

Sabato 22 aprile, gli alunni delle classi 4I, 3E, 3L, 2A e 2F del Liceo “Spallanzani” accompagnati dai docenti proff. Felice De Angelis, Tomaso Favale, Luigi De Filippis, Antonella Maugliani, Maurizio Riccio e dall'Operatore scolastico signor A. Santiprosperti, in qualità di esperto per la botanica, hanno svolto un'escursione didattica sui Monti Lucretili presso S. Polo dei Cavalieri in località Fonte Longarina.

Autonomamente ha raggiunto il gruppo la dott.ssa Lucilla Fabrizi, ex studentessa del liceo e attuale dottoranda in *Conservazione dei beni culturali* presso la *Sapienza Università di Roma* e collaboratrice del Museo Geopaleontologico “Ardito Desio” di Rocca di Cave, dell'Università Roma Tre.

Le classi, divise in gruppi, hanno applicato sul campo quanto studiato teoricamente in classe con i rispettivi do-



centi di Scienze Naturali. Inoltre la classe 2 A, nell'ambito del “Progetto patologie vegetali”, è stata impegnata nelle osservazioni dirette di campagna riguardanti la situazione fitosanitaria del castagneto locale e in particolare modo del cancro e di altre patologie. Oltre che dal prof. Riccio la classe è stata accompagnata dal prof. De Angelis e da Santiprosperti.

Il progetto, curato dal prof. Riccio, è iniziato quest'anno ed è destinato a divenire stabile, avendo come scopo quello di sottolineare gli aspetti applicativi della biologia curricolare altrimenti destinati ad avere un ruolo astratto e, a volte, noioso.

Nell'ambito dell'uscita effettuata i ragazzi hanno visitato il bosco, del resto non molto ampio, facendo osservazioni corredate da foto e prelievi di campioni di rami infetti e di foglie.



Corpi fruttiferi di *Criphtonectria parasitica* su corteccia morta

Ne è emersa una situazione fitosanitaria meno grave di quanto si pensasse, con molti alberi che hanno reagito alle infezioni cicatrizzando spesso le ferite, facendo in modo che la patologia rimanesse confinata ai polloni giovani e ai rami più piccoli.

I campioni prelevati e le foto fatte saranno oggetto dell'esposizione che i docenti e gli alunni stanno curando presso i laboratori del *Dipartimento di Scienze* del nostro istituto.

Le altre classi con i proff. Maugliani, De Filippis e Favale, si sono incamminate lungo la strada per il Monte Morra, dedicandosi a osservazioni geologiche sugli affioramenti calcarei e sulle deformazioni tipicamente oggetto di studio della geologia strutturale, quali faglie e pieghe, mettendo “in pratica” quanto studiato in classe e nel Laboratorio di Scienze della Terra “Renato Funicello”. A metà mattina il gruppo “geo-



Il prof. Riccio con gli alunni della 2A



Il prof. Favale con alcuni studenti a Fonte Longarina



Da sinistra: prof. De Filippis, prof.ssa Maugliani, dott.ssa Fabrizi, prof. De Angelis, prof. Riccio, prof. Favale, sig. Santiprosperti



Affioramento di Rosso Ammonitico in località Fonte Longarina

LICEO SCIENTIFICO "L. SPALLANZANI"

# Un incontro con le Forze Armate



Foto Riccio

Cancro cicatrizzato



Foto De Angelis

Il prof. De Filippis davanti un affioramento "deformato" di Corniola (formazione calcarea di origine marina del Sinemuriano Sup. Pliensbachiano)

logico" è stato raggiunto da quello "botanico" dei proff. De Angelis e Riccio in località Fonte Longarina.

Qui è presente un limitato affioramento di un calcare in genere color rosso vinaccia, a volte marnoso, chiamato Rosso Ammonitico.

Questa *formazione*, diffusa in tutto l'Appennino centro meridionale, nelle Prealpi e nelle Alpi meridionali, contiene fossili di Ammoniti, molluschi cefalopodi progenitori delle attuali sepie e calamari, che si sono estinti alla fine del Cretaceo, insieme ai dinosauri. Purtroppo l'attuale situazione dell'affioramento, completamente coperto da vegetazione, ha reso vana la ricerca dei molluschi fossili. Un piccolo frammento è stato comunque rinvenuto dalla dott.ssa Fabrizi.

Felice De Angelis, Luigi De Filippis, Tomaso Favale, Antonella Maugliani, Maurizio Riccio

Organizzato dal Col. Fabi e dalle proff. Bonaccorso e De Santis, mercoledì 26 aprile ha avuto luogo presso l'aula magna del Liceo Scientifico "L. Spallanzani" la presentazione del libro "Reportage-gesercito a 100 anni dalla Grande Guerra" e, a seguire, un'interessante confronto con gli studenti su quello che è il ruolo delle Forze Armate.

Hanno presenziato il Magg. Giuseppe Tarantino, autore del libro fotografico, ma soprattutto Il Ten. Col. Gianfranco Paglia MOVV che per la sua partecipazione alla missione UNOSOM in Somalia dove il 2 luglio 1993 nella battaglia del checkpoint PASTA, è rimasto gravemente ferito perdendo l'uso delle gambe. Nonostante l'invalidità ha ripreso servizio nell'Esercito e ha partecipato a diverse missioni in BOSNIA, KOSOVO, LIBANO e IRAQ e attualmente è Consigliere del Ministro della Difesa.

L'evento è stato presentato dal Col. Fabi, anch'egli impegnato in varie missioni all'estero Bosnia, Afghanistan, Libano, che ha aperto l'incontro con filmati e spiegazioni sul ruolo della NATO e dell'ONU nello scenario Internazionale delle Missioni di pace e delle Forze Armate italiani nelle Operazioni di Sicurezza Nazionale, e ha visto la partecipazione interessata di moltissimi alunni delle classi terze del liceo e dei loro insegnanti. Attraverso la presentazione del saggio fotografico il Magg. Tarantino ha fatto una narrazione visuale dell'Esercito moderno e delle sue molteplici funzioni e i filmati proiettati hanno mostrato ai ragazzi l'impegno forte dell'Esercito sia nelle varie missioni di pace che nelle operazioni di sicurezza nazionale denominate "strade sicure".

Il Ten. Col. Paglia si è soffermato sulla sofferenza dei popoli ritratti nel libro, l'espressione dei bambini, la corsa verso i militari per prendere un pezzo di pane o una bottiglietta di acqua.

Si è soffermato attraverso la visione di un suggestivo e toccante video sul ruolo del Gruppo Sportico paralimpico della Difesa di cui è capitano, e sull'attività di recupero di tanti ragazzi mutilati in tanti eventi durante le loro missioni.

Veramente interessante il dibattito creato dalle domande degli studenti incisive e pertinenti, soprattutto sul termine "missione di pace" e sui risvolti pratici delle missioni stesse, e bella è stata la voglia di scendere nei particolari di attività sentite dai media, ma mai veramente conosciute a fondo.



I ragazzi intervistano il Ten. Col. G. Paglia

*"Sempre più voglia di apprendere – ha dichiarato il Ten. Col. Paglia – emerge da questi incontri, ragazzi desiderosi di conoscere le verità e capire quali sono le dinamiche che spingono il nostro Paese a partecipare alle missioni di pace. Il nostro compito, alla luce anche delle recenti minacce terroristiche, è spiegare che le scelte dell'Italia sono condivise e non subordinate a imposizioni di altri Paesi. La nostra Nazione interviene solo quando è estremamente necessario e collabora per il ripristino della sicurezza e pace. Sappiamo che il ruolo strategico dell'Italia, vista la sua posizione geografica, è fondamentale nell'area del Mediterraneo e i nostri soldati saranno sempre capaci di essere guardiani della pace e mai portatori di guerra. È stata un'attività che diventa sempre più intensa e tutto questo grazie a un protocollo d'intesa siglato tra Miur e Difesa che consente ai soldati italiani di entrare nelle scuole per spiegare il ruolo e le attività svolte nel nostro Paese e all'estero".*

Attraverso dei video, gli studenti possono vedere ciò che viene svolto per mantenere la sicurezza dei territori.

T.F.



I.T.C.G. "E. FERMI" – TIVOLI

## Alternanza scuola-lavoro presso l'Istedil s.p.A.

Nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro (ASL) svolti dagli alunni dell'I.T.C.G. "E. Fermi", gli studenti della 3<sup>a</sup>F e della 3<sup>a</sup>G dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" (ex geometra) hanno effettuato una settimana di ASL presso l'Istituto Sperimentale per l'Edilizia (ISTEDIL) di Guidonia, in continuità con il progetto "La Chimica applicata ai materiali" svolto in seconda, sempre sotto la supervisione della prof.ssa Guarnieri.

L'ISTEDIL è un'istituzione di Scienza e Tecnologia che svolge la sua opera nei molteplici settori dell'ingegneria civile. La Società ha per oggetto lo svolgimento di tutte quelle attività tecnologiche necessarie per valutare e garantire la sicurezza statica e la vulnerabilità sismica delle costruzioni.

In particolare esegue per conto terzi studi e calcoli, indagini e prove su strutture, fabbricati e terreni di fondazione, controlli di idoneità tecnica di prodotti e manufatti, controlli di conformità di prodotti e relativa certificazione.

L'azienda si è resa disponibile a ospitare a titolo gratuito gli alunni che in un reale ambiente di lavoro hanno potuto acquisire competenze teoriche e pratiche nell'ambito delle prove effettuate in laboratorio su materiali da costruzione (sicurezza, normative tecniche, utilizzo delle apparecchiature, report relativi alle prove effettuate).

È stata inoltre testata la loro capacità di orientarsi nelle varie fasi del processo e l'autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate.

I ragazzi si sono succeduti per più settimane in gruppi da quattro, in modo da poter essere adeguatamente seguiti dai tutor aziendali.

Al termine del percorso il Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Laura Giovannelli, ha espresso la sua soddisfazione per l'attività svolta dagli alunni e, augurandosi che l'esperienza possa essere ripetuta anche il prossimo anno, ha ringraziato l'amministratore delegato ing. Colombo e gli ingegneri Orsi e Olini per avere offerto ai ragazzi la possibilità di "lavorare" in un ambiente altamente professionale ma al contempo ricco di umanità.

Un grazie particolare da parte dei ragazzi ai tecnici che li hanno seguiti, i geometri Massi, Lozzi, Felci e il signor Pansarella.



ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI 1 – TIVOLI CENTRO

# Campioni di Fair Play

*La scuola promuove il “gioco corretto” inteso come rispetto delle regole, degli altri, di se stessi, valorizzazione delle diversità e dell’unicità, fratellanza, uguaglianza e inclusione*

I bambini della seconda B del plesso “Sandro Pertini”, guidati dalle insegnanti Chiara Carrarini e Tiziana Di Giuseppe, hanno partecipato attivamente al concorso realizzato grazie alla collaborazione tra il Coni e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell’ambito del progetto “Sport di Classe” in accordo con il MIUR, riflettendo sulle 10 regole per diventare “campioni di fair play”. La classe ha prodotto un racconto e dei disegni. L’elaborato è stato presentato al Dirigente Scolastico, Marina Ippoliti e al loro Tutor di Motoria, Valerio Troiani, che li ha accompagnati durante questo anno scolastico, svolgendo un vero e proprio “percorso” valoriale. Ecco il brano redatto dagli alunni con riflessioni e *brainstorming* da parte delle due insegnanti. Lo riportiamo come è stato scritto alla lavagna e verbalizzato sui loro quaderni con alcune immagini dei disegni realizzati.

## Benvenuta Diamante: nell’orto sinergico ognuno vale anche se diverso

In un paesino di alta montagna sulle alpi italiane, c’è una classe di bambini che frequenta la seconda. Questi bambini sono tutti diversi: chi ha i capelli rossi, chi castani, chi è presuntuoso, chi è gentile, chi è simpatico, chi è affettuoso, chi è burlone, chi è chiacchierone, chi è un po’ monello, chi è un po’ imbronciato, chi è dispettoso, chi è rumo, chi è cubano, chi è italiano, chi è belga, chi è inglese, chi è africano ... è una classe davvero “ricca” di ingredienti. Così tutto il team delle insegnanti decide di leggere “l’orto sinergico”, un racconto che parla di un orto un po’ strano, tutto mischiato e poco ordinato, ma pieno di vita e bello da vedere come questa seconda alpina.

Nell’orto gli ortaggi sono come i fagioli e le carote si aiutano... diventano più forti... questo dovrebbe accadere nella classe, ma tante volte i bambini si dimenticano così litigano e si fanno i dispetti, vogliono vincere sempre soprattutto durante l’ora di motoria, non usano parole gentili e a volte vogliono comandare sugli altri, non mantengono le promesse, fanno la spia.

Così le maestre e i maestri leggono spesso questa storia, ma i bambini sono un po’ “smemorini” e si dimenticano di essere una squadra del noi: vicini e diversi!

Un giorno arriva una nuova bambina nella classe. Ha i capelli biondi, ha gli occhi marroni, è sulla sedia a rotelle e viene accompagnata da suo nonno. Assomiglia a Clara di Heidi, ma si chiama Diamante e suo nonno Aldo. La seconda rimane a bocca aperta... È bellissima! Si innamorano tutti di lei. Le femmine sono un po’ gelose. Bisogna fare subito il *change* (il cambio dei posti).



Gli insegnanti decidono di mettere Diamante in mezzo a Luca, spesso imbronciato e Sofia, qualche volta monella.

Arriva subito l’ora di ginnastica e molti bambini chiedono ad alta voce “Come fa Diamante a fare motoria?”. Il maestro dice a tutta la classe “Diamante può fare motoria come voi”. Un bambino chiede “E come?”. Il maestro Federico risponde “Oggi faremo un po’ di basket”. Diamante è felicissima perché lei fa parte della squadra paralimpica italiana junior. Federico spiega che da oggi in poi la classe giocherà con un mix di regole... mischiate. L’importante è passare la palla a tutti, tutti sono in modo alternato attaccanti e difensori e che l’avversario è sempre un compagno di gioco.

All’inizio i bambini sono disorientati perché pensano che Diamante non sappia fare niente e invece per quel giorno la sua squadra vince. Lei è proprio brava a fare canestro!

I bambini capiscono che lo sport è possibile per tutti, ognuno vale anche se diverso. Diamante con il suo sorriso porta un raggio di sole, anche perché fuori fa freddo ... c’è ancora la neve! bambini non vedono l’ora di giocare ad altri sport con lei ... e soprattutto “camminare” con la *jolette*, una carrozzina “fuori-strada” così anche i compagni non italiani, arrivati da poco nel nostro Paese, possono scoprire il paesaggio alpino. Passo dopo passo.

Un apposito Comitato di valutazione esaminerà il materiale ricevuto. Questa classe, anche se non arriverà sul podio al concorso, vince comunque ogni giorno... passo dopo passo. Lo sport di classe, in effetti, è come una pianta, va coltivato giorno dopo giorno, da parte di tutti, insegnanti e alunni... così diversi e vicini, come appunto un orto sinergico in cui ognuno vale perché è unico.

Chiara Carrarini

# Valore Tiburtino nel Turbine della Grande Guerra

Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, la presentazione del Presidente della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, prof. Vincenzo G. Pacifici, e la prefazione dello storico dott. Paolo Gaspari, è stato pubblicato il saggio del socio Gen. Angelo Pacifici, dal titolo "*Valore Tiburtino nel Turbine della Grande Guerra*".

L'opera ricostruisce le vicende del primo conflitto mondiale alla frontiera italo-austriaca in cui si trovarono, combatterono e caddero ventotto giovani di Tivoli fra la metà dell'agosto 1917 (Battaglia della Bainsizza o 1ª Battaglia dell'Isonzo) fino alla fine del dicembre 1917 (Battaglia d'Arresto) quando gli italiani fermarono definitivamente sulla linea Grappa-Piave l'avanzata fino ad allora trionfante dei tedeschi e degli austro-ungarici che, dopo lo sfondamento del fronte operato a nord e a sud di Caporetto il 24 ottobre, avevano invaso il territorio nazionale.

Attraverso la ricerca degli atti matricolari, dei diari delle brigate e dei reggimenti a cui quei giovani tiburtini tra i 18 e i 37 anni furono effettivi, nonché di altri saggi già pubblicati, l'autore descrive gli eventi a cui essi presero parte e le condizioni nelle quali essi dovettero vivere, muovere e combattere. Al tempo stesso, grazie alle tante nuove evidenze emerse in questi ultimi anni, il saggio offre una rilettura attualizzata di quegli eventi bellici e in particolare dello sfondamento di Caporetto (12ª Battaglia dell'Isonzo) contribuendo a ristabilire la verità storica su quella battaglia rispetto alla "leggenda dannata" che di essa per troppo tempo è stata lasciata diffondere con effetti certamente non positivi sulla nostra società nazionale.

È possibile richiedere copia del volume scrivendo a:

Leonardo 2000 Edizioni  
Civitavecchia  
studioleonardo@gmail.com



## Volo Chiocchiènno addo' s'allòca ju sole

Di Giovanni Censi si conosce la grande cultura, sono rinomate le doti artistiche, è noto l'impegno profondo in campo morale e spirituale.

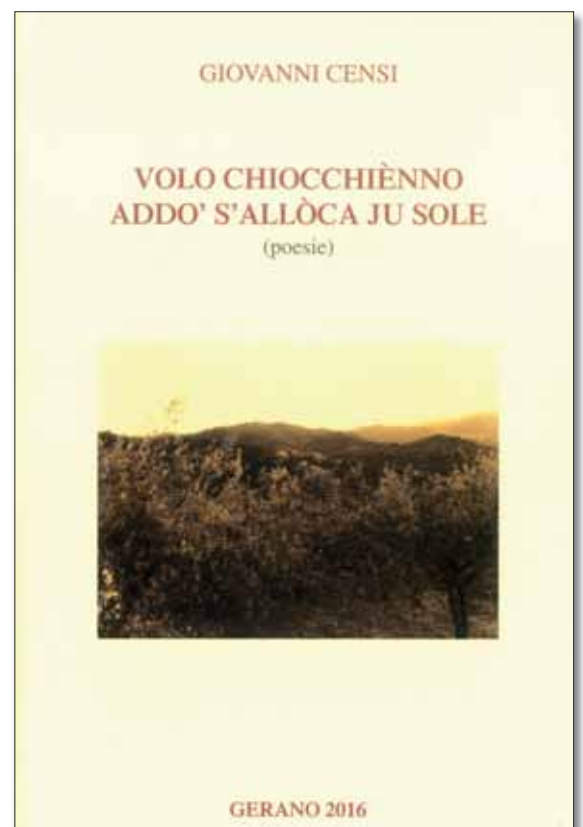
A firma di una personalità così ricca e poliedrica, non sorprende dunque l'uscita di una nuova raccolta di liriche ispirate dalla vita quotidiana e dal territorio, da attimi del vissuto, dalle situazioni semplici e più disparate, capaci di evocare momenti del passato e di rendere vivi squarci di presente.

Il viaggio poetico dell'Autore è ispirato da circa un anno e mezzo di annotazioni su un diario privato che animano un bel testo di 237 pagine, in cui i versi si alternano a illustrazioni autografe e sono completati da un articolato glossario.

Il dialetto rende vivaci i paesaggi, bozzetti, le realtà climatiche, gli spazi privati, i cibi... e colora tutto di quella genuinità che forse molti hanno perso, sigillando la cultura locale affinché non si perda.

E dal momento che il dialetto geranese potrebbe essere incomprensibile per alcuni, il Censi propone la versione in lingua italiana della poesia, che, in tal modo, travalica la dimensione paesana per recuperare la sua valenza assoluta di produzione artistica senza confini.

Anna Maria Panattoni



# Tiburis Urbis Historia

## Liber quartus

Il prof. Roberto Borgia, consigliere della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, è arrivato alla traduzione del quarto libro della prima pentade della *Tiburis Urbis Historia* del medico tiburtino del XVI secolo Marco Antonio Nicodemi, opera della quale si conosce un solo incompleto esemplare a stampa, conservato nella Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma, collocazione «Rari 159».

Il volume è stato presentato venerdì 28 aprile 2017 alle ore 17,30 nelle Scuderie Estensi a Tivoli nel corso delle conferenze promosse dalla *Società Tiburtina di Storia e d'Arte* per il 3232° Natale di Tivoli e Primavera Tiburtina 2017, con il patrocinio del Comune di Tivoli.

Perciò, a novant'anni dalla trascrizione di Amedeo Bussi e Vincenzo Pacifici, è stata riprodotta l'opera originale conservata nell'Alessandrina, tramite ristampa anastatica con commento, note e tavole, per un totale di 176 pagine.

L'opera risulta scritta nel 1589, in quanto sulla fine del capitolo 25 dell'ultimo libro si legge: «*anno hoc Sixti Quinti Pontificatus quarto*» e nel capitolo 30 si ricorda un avvenimento del 1588: «*anno 1588*».

Riguardo al titolo dell'opera, mancando essa del frontespizio, il prof. Borgia ha preferito seguire Pacifici, che trae il titolo stesso dalle prime righe del proemio: «*Tiburis Urbis Historia*».

Nel catalogo dell'Alessandrina e in quello delle opere italiane del secolo XVI si riporta invece come titolo quello che appare nella prima pagina dell'opera, ma che si riferisce solo al libro primo: «*Primae pentadis liber primus. Tiburis initia ad senatus Tiburtini originem complectitur*».

Lo scopo della pubblicazione è essenzialmente divulgativo, per questo si è cercato di fare in modo che la lettura dell'opera e delle note esplicative sia più chiaramente intellegibile anche al pubblico dei semplici appassionati.

Così, ad esempio, si è preferito sciogliere integralmente le sigle che vengono usate per gli autori classici; si è cercato di trovare i testi latini e italiani del tempo di Nicodemi, e che egli certamente consultò, riportandoli senza nessuna correzione, per far assaporare e gustare lo spirito della lingua latina e italiana dell'epoca. Egualmente si è cercato di riportare i brani nella maniera più integrale possibile e non con la semplice citazione di autore, opera, libro, paragrafo, etc.

In questo modo il lettore potrà avere tutti gli strumenti possibili per apprezzare quella che rimane la prima e certamente la più elegante linguisticamente opera sulla storia di Tivoli. Questo quarto libro illustra gli avvenimenti che toccano la città di Tivoli, da Cesare a Costantino.

Dopo un accenno alle lotte civili tra Ottaviano e Marco Antonio, che ebbero anche come sfondo lo scenario di Tivoli e soprattutto il Santuario d'Ercole al quale Ottaviano sottrasse per le spese militari l'enorme tesoro, si parla delle ville di Tivoli e si riporta una serie di epigrafi molto importanti, perché molte di

queste sono state tramandate solo in quest'opera. Un ampio capitolo è dedicato alla Sibilla Albunea, che predisse la nascita di Cristo, mentre diversi capitoli illustrano il martirio dei Santi tiburtini Getulio, Sinforosa e dei loro sette figli. Egualmente ampio è lo spazio dedicato alle martiri Vittoria e Anattolia. Il testo si chiude con il trionfo del Cristianesimo sulla religione pagana.

Il volume, di 178 pagine, con tavole a colori, è disponibile presso la sede della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte* presso il Museo Civico di Tivoli in via Campitelli.





# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

GEMELLAGGIO

## Emma da Saint-Amand-les-eaux: Battesimo al Villaggio

Saint-Amand-les-eaux è una città francese di circa ventiduemila abitanti situata a pochi chilometri dal confine con il Belgio. Suo segno distintivo è la torre abbaziale, alta ottantadue metri contrassegnata da differenti ordini architettonici per ogni piano. L'edificio, da poco restaurato, domina la Grand Place ed è l'unico residuo di una grande abbazia risalente al IX secolo, nell'ultimo piano è posto un grande carillon che batte automaticamente le ore ma ogni domenica alle 12 viene utilizzato da musicisti per un concerto le cui note si diffondono sul territorio.

Avviato nel 2010 il gemellaggio tra Tivoli e la cittadina francese continua a funzionare in modo costante.

In oltre quindici anni non si contano ormai gli scambi tra i due comuni, in ambito culturale, gastronomico e sportivo. Ma non solo scambi culturali e sportivi, a Pasqua, tredici appartenenti a tre generazioni di una famiglia di origine italiana, il cui capostipite era emigrato negli anni '50 nella cittadina francese, sono arrivati a Tivoli per far battezzare da Don Benedetto, nella cappella del Villaggio Don Bosco, EMMA, quasi quattro anni e ultima nata della loro famiglia. La loro frequentazione della nostra città, i consolidati rapporti di amicizia con alcuni tiburtini, l'atmosfera che si respira al Villaggio, hanno fatto venir loro l'idea che in futuro consentirà di mantenere legami stabili. Presente alla breve cerimonia il Sindaco Proietti mentre a riceverli in città era stato l'Assessore alla cultura Barberini.

A prevalere sono i contatti e gli scambi tra gli istituti scolastici che hanno visto per prime la scuola media "Segrè" e il Liceo "Marie Curie" avviare un scambio pluriennale con una trentina di alunni che ogni anno sono stati reciprocamente ospiti delle famiglie tiburtine e francesi. Amicizie e incontri che resta-

no nei ricordi e nelle amicizie consolidate che durano nel tempo. Quest'anno uno scambio importante, nell'ambito di un progetto Unesco, è stato avviato da tre istituti tiburtini: *Spallanzani*, *Fermi* e *Baccelli* con il liceo *Nôtre Dame des Anges*, l'istituto privato cattolico più grande della città francese che ospita circa milleduecento alunni, in classi che vanno dall'infanzia alla me-

dia superiore. L'edificio storico della scuola risale all'inizio del 1800 e comprende una splendida cappella da poco restaurata e nel cui sottotetto trovarono rifugio per mesi alcuni soldati inglesi durante la seconda guerra mondiale. I loro nomi restano incisi, a memoria, sui mattoni di cotto.

Pochi giorni fa gli insegnanti francesi che curano il progetto sono arrivati





per la seconda volta, a Tivoli per sviluppare e mettere a punto i particolari dell'importante scambio culturale che si avvierà all'inizio del prossimo anno scolastico. Frequenti gli scambi sportivi, è di due anni fa il torneo giovanile di calcio che vide una rappresentativa tiburtina calcare il tappeto d'erba del campo francese e affrontare squadre di caratura internazionale. Lo scorso anno è stata una rappresentativa mista francese, composta da ragazzi di St. Amand e Valenciennes a essere ospitata a Castel Madama e a partecipare a un torneo che si è svolto sul terreno erboso della "Stella Mattutina" agli Arci. In questo caso però occorre dirlo, gran parte delle famiglie tiburtine contattate non hanno ricambiato la disponibilità a ospitare i ragazzi francesi che sono invece stati ospitati con entusiasmo da famiglie castellane. Nel campo dei prodotti agricoli l'olio extravergine di oliva tiburtino è stato, una decina di anni fa, ospite in uno stand della maggiore rassegna gastronomica che si svolge in terra Amandinoise: *les 3 Jours Gourmands* ospitata nei saloni del Pasinò, il Casinò, a partecipazione comunale, di St. Amand.

Convinto sostenitore del gemellaggio con Tivoli è Alain Bocquet, sindaco di St. Amand ininterrottamente dal 1995 e deputato della Circostrizione del Nord da 39 anni, da anni il suo consigliere delegato per i gemellaggi è Therese Francois che ha ormai molti amici a Tivoli con i quali condivide reciproca ospitalità e impegno che consentono di mantenere vigoroso un gemellaggio molto importante per le due città.



# Un coro per Amico

È tornato al Villaggio dopo circa quarant'anni il *Coro Idica*. Dalle valli bergamasche a Tivoli il calore del bel canto è rimasto lo stesso. Grazie Amici, per lo splendido regalo che avete voluto portare a Tivoli e nella grande Casa sul monte.

## Il Coro Idica

(Coro Italiano di Canti Alpini) è nato 60 anni fa a Clusone (BG), antica città d'ar-

te, ricca di storia, di tradizione e di folklore, in una notte di Natale.

Alcuni coristi (3 ancora facenti parte del gruppo), sotto la Direzione del Maestro Kurt Dubiensky, si trovarono la notte di Natale per cantare le "Pastorelle Natalizie" per le vie del centro del paese, alla gente di Clusone. Tradizione rimasta nel cuore del Coro che ogni anno alla Vigilia effettua questo tour per le vie del centro e appuntamento atteso da parte dei cittadini, che non possono festeggiare il Natale senza il Coro.



Il quarto corista (da sinistra), signor Benito, ha già cantato al Villaggio 37 anni fa. A grande richiesta ha interpretato un brano struggente come solista



Lo scambio dei doni tra il Presidente del Coro Cesare Ferrari e Don Benedetto. Accanto a loro il futuro Presidente donna, Simona Visinoni, e la presentatrice della serata



Il concerto del *Coro Idica* a Tivoli



Foto A.M.P.

Il Maestro Dubiensky era di origini ebraiche, scappò dalla guerra, arrivò a Clusone, si innamorò, sposò una donna del posto e non lasciò più questa terra. Autodidatta, oltre a essere un grande uomo dal lato umano, era anche un capace compositore, un poeta dal cuore grande che con le sue composizioni ha saputo emozionare e continua a farlo, soprattutto con il brano "Madonnina dei Campelli", dedicato all'immagine della Madonna che si trova in Val di Scalve, una delle belle Valli Bergamasche. Questo brano è cantato dai cori di tutta Italia, ma è stato imparato anche dai cori di tutto il mondo. Il *Coro Idica* ha nel suo repertorio canti alpini di Bepi De Marzi, Marco Maiero, Kurt Dubiensky, Pigarelli, ma anche canzoni in lingua straniera imparate in occasione delle varie tournèe che il Coro ha effettuato in tutto il mondo.

Sono infatti molteplici i paesi che il Coro ha visitato, diventando così ambasciatore del bel canto, della musica delle nostre montagne e delle nostre tradizioni alpine. Tra le tournèe più ricordate: Israele, Messico, Stati Uniti d'America, Brasile, Thailandia, Argentina e poi Russia, Bulgaria, Olanda, Grecia, Spagna, Slovacchia e altri ancora.

Ma il Coro non ha solo portato il canto Italiano in tutto il mondo, ma ha portato il mondo in Italia, infatti è stato organizzatore di sei *Festival Internazionali dei Cori*, dove migliaia di coristi hanno invaso le vie di Clusone, della Val Seriana e della Città di Bergamo, con sfilate, esibizioni e concerti in tutta la Bergamasca. Il *Coro Idica* infatti è noto per il suo grande potere organizzativo che lo contraddistingue e lo fa ricordare in tutto il mondo. Sfilare per le vie del centro con 3.000 coristi in divisa, con le bandiere di 30 paesi del mondo, più 30 cori italiani e numerosi gruppi folcloristici e di sbandieratori, non ha eguali. Trovarsi per le vie della nostra cittadina con cori stranieri e non capirsi parlando, ma capirsi cantando tutti insieme la "Madonnina dei Campelli" del nostro Maestro Dubiensky o la meravigliosa "Signore delle Cime" del Maestro De Marzi, è veramente un'emozione impagabile. Quest'anno il *Coro Idica* compie 60 anni e vorrebbe festeggiare ricordando a tutti questo importante traguardo passato cantando e organizzando. Ora non sono più tempi d'oro e non riusciremo a organizzare

Foto A.M.P.

Foto A.M.P.

Foto Samrat Pascoli

un altro Festival, ma nel mese di giugno (come da programma qui riportato), faremo una settimana di festeggiamenti con vari cori, che a Clusone riporteranno l'allegria dello stare insieme e la passione per il bel canto. Dopo il Maestro Dubiinsky alla direzione del Coro si sono succeduti il Maestro Gianluigi Bigoni, scomparso prematuramente, che ha lasciato ora il posto al Maestro Marco Rovaris.



[www.coroidica.it](http://www.coroidica.it)

## Programma 60° Coro Idica - Clusone

**GIOVEDÌ 22 GIUGNO ORE 21: SERATA INAUGURALE.** Santuario del Paradiso di Clusone: Concerto dei "Piccoli Musicisti" di Casazza.

**VENERDÌ 23 GIUGNO ORE 21:** Chiesa del Paradiso: Concerto degli Allievi dell'ISSM "Donizetti" di Bergamo (Conservatorio);

Chiesa Parrocchiale delle Fiorine: Coro Dolci Armonie - Parma; Coro Presolana - Castione della Presolana; Corale Tommaso Bellini - Villa D'Ogna;

Chiesetta di San Defendente: Duo chitaristico "LL" (Sandro Lazzeri ed Emiliano Leonardi).

**SABATO 24 GIUGNO: GRANDE FESTEGGIAMENTO** per i 60 anni del *Coro Idica* e per San Giovanni Battista patrono della città di Clusone:

ore 10,30 Santa Messa nella Basilica Santa Maria Assunta di Clusone accompagnata da Coro Idica Clusone e Coro Dolci Armonie di Parma. – ore 11,30: aperitivo aperto al pubblico in Piazza dell'Orologio organizzato in collaborazione del Gruppo Alpini di Clusone. – ore 15: ritrovo di tutti i Cori e Gruppi in Piazza Manzù.

*Questi i partecipanti:*

CORO IDICA

Le Vallette del Coro Idica

*Cori del Canto Lombardo:*

Coro Voci Della Rocca - Breno

Coro Monte Alben - Lodi

Coro Fiocco di Neve - Ispra (Varese)

Coro Cai - Bovisio Masciago (Milano)

Coro Valtellina - Talamona (Sondrio)

Coro Stella Alpina - Bareggio (Milano)

Coro Delphum - D'Ervio (Lecco)

Coro Bilacus - Bellagio (Como)

Coro Amici della Montagna - Casteggio

(Pavia)

Coro Inzino - Brescia

Coro Dolci Armonie di Parma (ospite a Clusone dal 23 al 25 Giugno)

Gruppo Sbandieratori e Musicisti dell'Urna - Urganò

I Costom de Par - Parre

Banda G. Legrenzi - Clusone  
Gruppo Alpini - Clusone  
Corpo Musicale Carlo Cremonesi - Villa D'Ogna

Compagnia del Fil De Fer - Piario  
Le Taissine - Gorno

Gruppo Folcloristico I Lampiusa - Parre  
Gruppo Donne dell'Era - Rovetta

Ore 16: partenza della Sfilata per le vie di Clusone. – Ore 17: arrivo in Piazza Orologio e benvenuto da parte del Sindaco di Clusone Paolo Olini e delle Autorità presenti. Saluto del Presidente del Coro Idica Cesare Ferrari. – ore 17.30-18.30: esibizione di Cori e Gruppi per le Piazze e vie del Centro. – ore 18: tutti i Cori del Canto Lombardo accompagneranno la Santa Messa pre-festiva in Basilica. – ore 19: aperitivo con tutti i Cori e Gruppi Partecipanti c/o Location in zona Industriale. – ore 21: **CONCERTO DI CHIUSURA** festeggiamenti 60°, con CORO IDICA in Basilica.

Al termine del Concerto: CENA DI GALA CON IL CORO IDICA E I CORI OSPITI nella Location Zona Industriale.

INFO – (in collaborazione con il *Gruppo Giovani della Consulta Clusone*): le vie del Centro Storico saranno abbellite da note Musicali Colorate.

I negozi di Clusone saranno invitati a partecipare al "60° del CORO IDICA", attraverso la realizzazione di una VETRINA A TEMA (sarà consegnato loro un simbolo del Coro).



Il Coro Idica a Roma

ASSOCIAZIONE MEDICO CHIRURGICA DI TIVOLI E DELLA VALLE DELL'ANIENE

# Camminare per luoghi sconosciuti

## Una domenica a spasso per la Tivoli che non avete mai visto



Posti segreti... il condotto di scarico in disuso della diga Vescovali

L'Associazione Medica di Tivoli di cui sono il presidente si prefigge vari scopi. Quello più importante è il miglioramento delle conoscenze scientifiche dei vari soci per meglio operare nelle nostre professioni sanitarie: siamo medici, farmacisti e veterinari. Ma anche quello di socializzare fra noi, cioè meglio conoscerci e questo si ottiene passando del tempo libero insieme.

Per questo ho organizzato una domenica insieme a Tivoli camminando per luoghi al di fuori dei normali percorsi turistici. La mattina ci siamo visti giù al ponte dell'Acquoria davanti alla centrale dell'ENEL.

E la visita è cominciata con la spiegazione del ponte romano di cui si conserva ancora un'arcata: ci passiamo sopra con la macchina tutti i giorni e non





**Carlo Innocenti dell'Associazione "Aurea"**

ce ne accorgiamo. Siamo stati accompagnati in queste scoperte da Carlo Innocenti dell'Associazione Culturale "Aurea". Poi a piedi lungo la riva destra dell'Aniene lungo la valle di Pozzaglia, proprio sotto Quintiliolo. Da quella angolazione si ammira il santuario di Ercole vincitore, le varie centrali elettriche da quella di Mecenate la prima del 1886 all'ultima dell'Acquoria moderna e quasi tutta sotterranea. E poi il fiume e i salti dell'acqua e la natura splendida e intricata.

Dopo a pranzo all'Asilo "Taddei" a piazza Campitelli: ottimo pasto, due primi, due secondi contorno e dolcezze... preparato dalla brava Maria Luisa.

E dopo ancora con l'aiuto dell'Associazione "Welcome to Tivoli" proiezione e discussione di un filmato sul lavoro nelle cartiere tiburtine dell'ottimo Tonino Novelli e commento con inquadramento storico di Annapaola Garberini.

*Ad maiora!*

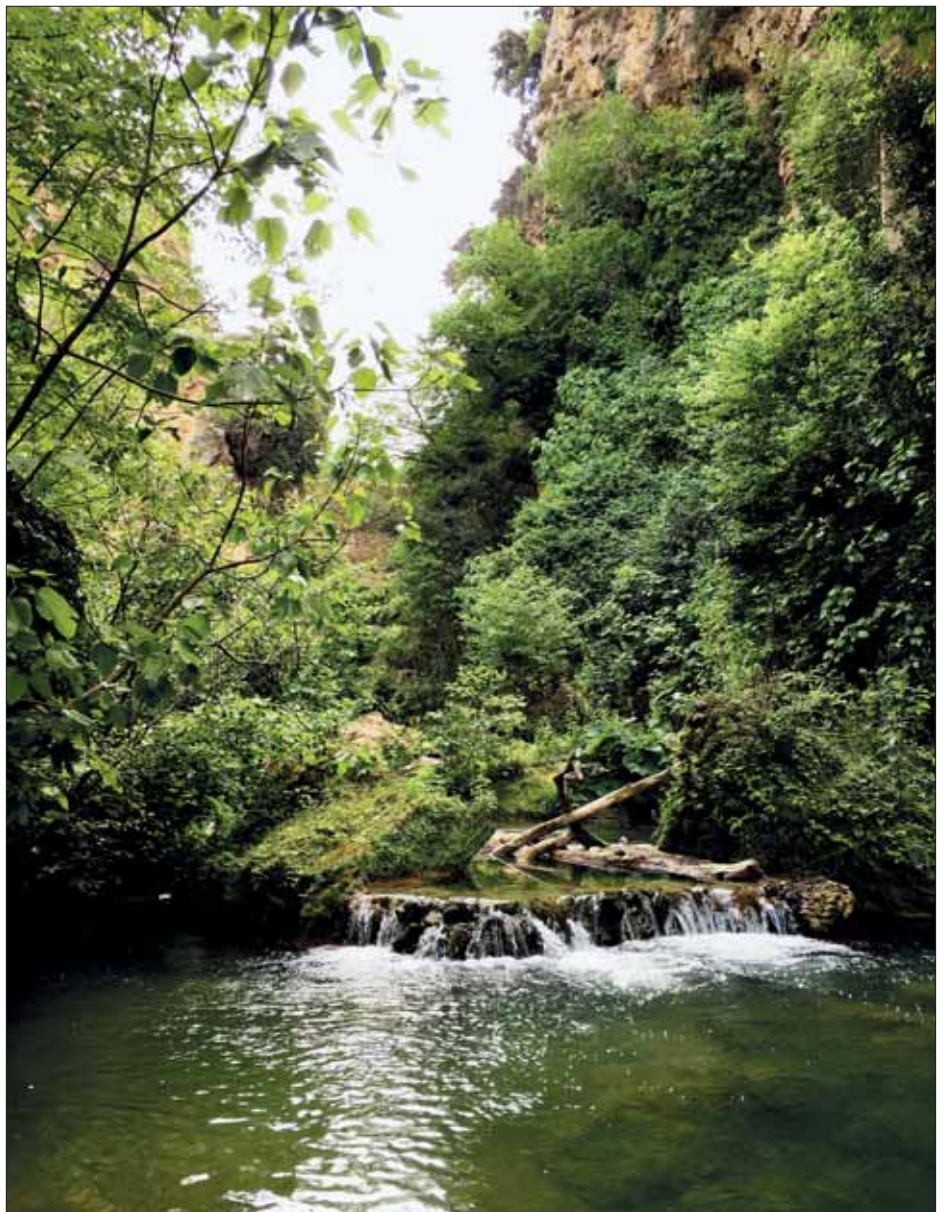
dr. Guido Baldinelli



**Tre generazioni di Merletti**



**Cascate e cascatelle dell'Aniene... luoghi misteriosi e pieni di fascino**



**Luoghi selvaggi... sembra l'Amazzonia**

# VIII Raduno Nazionale Guardie Ecologiche



Si è svolto il 29 aprile scorso alle Scuderie Estensi l'ottavo *Raduno Nazionale Guardie Ecologiche*.

Presenti il Sindaco di Tivoli, prof. G. Proietti, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Tivoli ing. Maria Ioannilli, l'A.U. di A.S.A. S.p.a., ing. Francesco Girardi, l'avv. Rosa Bertuzzi, il Comandante dei Carabinieri staz. di Tivoli, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Cassino, il Sindaco del Comune di Pereto (AQ) insieme ad Associazioni del territorio di Tivoli e altre di Sora e Anagni.

## LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE

# Un dono alla Caritas di Villanova



Mercoledì 26 aprile una rappresentanza del *Lions Club Tivoli d'Este* si è recata nella sede della "Caritas" di Villanova per donare 42 pacchi alimentari ad altrettante famiglie segnalate come "bisognose". Questa la notizia.

Quello che non descrive, al di là del gesto di solidarietà, è cosa si vede e cosa si prova in situazioni simili. Disagio, commozione, una diversa consapevolezza.

Disagio perché noi che viviamo nel mondo del consumismo e dello spreco, pensando forse che la fame sia sempre

altrove, in India, in Africa..., scopriamo d'impatto che la fame è anche qui, dietro l'angolo. Scopriamo che non fa distinzione di razza o di età e che ci riguarda molto da vicino. Commozione perché, arrivati all'ora di cena, cercando di essere il più discreti possibile, veniamo accolti da una gratitudine che si allarga in sorrisi, in abbracci avvolgenti dove non manca qualche lacrima.

Tutto questo ci lascia dentro pensieri, riflessioni, la certezza di avere fatto, ma di potere e dovere fare ancora.

A.C.



## La famiglia

### Un ringraziamento con il cuore

È stato un abbraccio caloroso e indimenticabile quello con cui così tante persone, affettuosamente, hanno circondato la mia famiglia nell'ultimo saluto a mio padre.

Un abbraccio che mi ha fatto sentire meno smarrita e di cui sono infinitamente riconoscente.

Un ringraziamento speciale e commosso va a tutti i ragazzi del Villaggio – di ieri e di oggi – che in un momento difficile, con emozione, ho sentito come fratelli, nella percezione profonda che il mio dolore di figlia fosse anche il loro.

Alessandra

Papà, tra le lacrime che accompagnano questo triste momento mi vengono in mente ricordi belli e felici trascorsi con te.

Sono stata fortunata ad avere un papà come te, un papà che mi ha insegnato tutti i valori della vita, un papà che mi ha fatto respirare sempre un'atmosfera piena d'amore, un papà stupendo!

Mi hai accompagnato in tutte le decisioni, mi hai tenuto sempre per mano e camminare senza la tua guida non sarà facile.

Sembrava che la morte non ti potesse raggiungere e invece... è arrivata. Ora non ci sei più e la mia vita, con questo enorme vuoto non sarà più la stessa.

Ciao papà!

Elisabetta

### Un grazie da Lucia

Vorrei, ma non sarà possibile, ringraziare singolarmente tutte le persone che sabato, nella chiesa di S. Francesco, con la loro presenza, hanno onorato il ricordo di mio marito. La folla che mi ha circondato affettuosa mi ha dato la percezione che il mio dolore fosse compreso e condiviso da tanti.

Il sostegno costante di mia cognata Letizia e della sua famiglia – che è anche la mia – l'amore grande dei miei figli, di mia nuora, dei generi e dei meravigliosi nipoti, la partecipazione commossa dei ragazzi del Villaggio e le parole toccanti di Don Benedetto mi hanno permesso di sopportare un momento di immenso dolore.

A questo dolore si unisce però la certezza che la vita di mio marito, sia nella dimensione privata che in quella professionale, sia stata vissuta nel segno dell'amore.

E questo è motivo di grande consolazione per me e per la mia famiglia.

Un grazie di cuore a tutti.

Lucia Giubilei



Insieme a Don Benedetto nel giorno della celebrazione del 50° anniversario di nozze



Subiaco – Con la famiglia e gli intimissimi

# Una vita dedicata all'Opera

## Il ricordo di Don Benedetto

### L'omelia funebre

Caro professore, è molto difficile per me in questo momento in questa chiesa, davanti a tanti tuoi amici, alla tua famiglia, parlare ed esprimere i miei sentimenti e poter nascondere il mio dolore per la perdita di un caro amico a cui ero legato da profonda stima e amicizia.

Voglio ricordare la tua gioventù non facile e i tanti sacrifici per portare avanti i tuoi studi, anche a Roma, nel collegio Santa Maria dei Padri Marinisti, che conservano di te un grande ricordo; la tua professione di medico agli inizi e in particolare come chirurgo e poi primario per circa 40 anni; i tuoi malati, che seguivi con cura e abnegazione, anche di notte, per constatare la fase post-operatoria.

La tua è stata una vita piena; hai saputo trasmettere ai tuoi amici e alle persone che ti stavano vicino i doni dei quali era pieno il tuo cuore. La tua famiglia è meravigliosa: ho celebrato i tuoi 25 anni di matrimonio a Subiaco al Sacro Speco e poi anche i 50 anni ancora a Subiaco. È stato bello constatare l'eterna giovinezza dell'amore verso Lucia, tua sposa e di Lucia verso di te. Ancora innamorati come due giovani. I tuoi figli Marco, Alessandra ed Elisabetta hanno respirato questo clima di serenità e per loro è stato un grande esempio; e poi i tuoi nipotini, ormai grandi. Dicevi spesso qualche anno fa «*Adesso non posso morire, devo crescere i nipotini e scrivere un libro sul Villaggio Don Bosco, "Quando i sogni si avverano"*» ... e questi sogni si sono avverati.

Ricordo il tuo impegno costante nel poter realizzare a Marcellina, tuo paese di origine, la Chiesa di Cristo Re insieme al parroco di allora, Don Ugo Antonucci e il grande campanile con l'ing. Valeriani e le campane, che continuano a trasmettere un messaggio di gioia e di pace; l'impegno per raccogliere fondi ti vedeva passare di casa in casa: chi poteva dire di no al professor Giubilei?

Infine e non per ultimo il tuo impegno verso il Villaggio Don Bosco, del quale sei stato Presidente per più di 36 anni. Don Nello stesso ti aveva scelto, considerandoti una persona eccezionale e, dopo la sua morte del 3 giugno 1980, hai continuato insieme a me questa missione. Sono stati momenti difficili: raccogliere un'eredità così pesante, sostituire in un certo senso una figura così imponente non è stato da poco, ma ci sono stati anche momenti felici ed emozionanti. Quanti Natale trascorsi insieme, quante lauree dei Ragazzi, l'udienza da Papa Benedetto XVI nel centenario della nascita di Don Nello, a tuo dire, il momento più emozionante della tua vita. Abbiamo lavorato tanto, insieme al Consiglio di Amministrazione. Il Villaggio era la tua seconda famiglia che, dopo la tua, hai amato profondamente. Seguivi i Ragazzi non solo dal punto di vista medico, ma anche dal punto di vista psicologico e le persone di Tivoli hanno continuato ad amare il Villaggio come quando c'era Don Nello anche per merito tuo.



La Domenica delle Palme, il 9 aprile scorso, come ogni anno, vede l'incontro di Ragazzi vecchi e nuovi per festeggiare insieme questa grande famiglia che è l'orgoglio di Tivoli. Tu eri presente come sempre in mezzo a loro e felice di essere circondato da tanto affetto: che spettacolo vedere tanti giovani e tanti bambini!

Era il tuo ultimo incontro con noi.

Sarà una coincidenza, ma oggi, proprio a quest'ora, due ragazzi che abbiamo visto crescere si stanno sposando: saresti stato tanto contento! Segno di continuità.

Il 29 aprile sono venuto a casa tua per portare il conforto dei Sacramenti. Insieme alla tua famiglia abbiamo pregato; hai voluto darmi tre rose del tuo balcone da portare alla Madonnina nella nostra cappella. Quelle rose non appassiranno mai.

Sei stato un grande uomo, un grande chirurgo, ma soprattutto un grande padre e un grande marito.

Riposa in pace, professore!



## di Don Nello e di Don Benedetto



Inaugurazione della sala studio



Don Benedetto, Franco Nero, Sandro Bufacchi,  
Fabrizio Frizzi e Domenico Giubilei

### I Ragazzi del Villaggio

*«Il professore è stato una persona esempio di moralità, educazione, intelligenza e costanza per tutti noi Ragazzi. Mi ha visto crescere; ha visto crescere me e mio fratello. C'era sempre, ci veniva a visitare a qualsiasi ora della notte. Io sono stato tanti anni al Villaggio e lo so bene».*

In queste parole quelle di tutti i ragazzi che hanno attraversato il Villaggio.



Con Matteo e i gemelli Abramo e Isacco

## con Franco Nero



Una profonda amicizia lo ha legato al famosissimo attore, assiduo frequentatore del Villaggio

## con Emilio Segrè

## con Alberto Sordi



Uno storico scatto  
con Don Nello e il celeberrimo fisico Emilio Segrè

Da non dimenticare  
la visita dell'insuperabile Alberto Sordi

## Uno stretto rapporto con la Chiesa



Accompagnati da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, papa Benedetto XVI ci accolse con affetto paterno

### S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli



Caro Don Benedetto, ho appreso con profondo rammarico la notizia della morte dello stimatissimo prof. **DOMENICO GIUBILEI** che, come illuminato primario dell'Opedale di Tivoli e intelligente Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco, tanto ha dato alla nostra città e a

molti giovani che sono passati per la benemerita istituzione fondata da Don Nello Del Raso.

In questo momento desidero esprimere la mia personale vicinanza nella preghiera e nell'amicizia alla sua sposa, la carissima signora Lucia, ai suoi figli Alessandra, Marco ed Elisabetta, alle loro famiglie e a tutti i parenti, amici e conoscenti che piangono per la morte del professore.

Vicinanza desidero esprimerla anche a te, caro Don Benedetto, che con il prof. Giubilei hai condiviso un lungo tratto di strada a servizio del Villaggio Don Bosco.

Alla grande famiglia del Villaggio, all'attuale Presidente dott. Marcello Doddi, alle Suore e a tutti i ragazzi di ieri e di oggi giungano le mie più sentite condoglianze con l'auspicio che il "darsi da fare per il prossimo" praticato dal prof. Giubilei rimanga per tutti di insegnamento.

Mentre assicuro per l'anima del prof. Giubilei il ricordo nella S. Messa, con voi lo affido alla Divina Misericordia affinché il Signore gli conceda il premio promesso a quanti, in vita, hanno dato da bere un bicchiere d'acqua fresca ai piccoli del Vangelo.

Con affetto.



### S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto, Arcivescovo di Pisa

Pisa, 11 maggio 2017

Carissimo Don Benedetto, desidero esprimere a Te, ai Ragazzi e a tutti gli Amici del *Villaggio Don Bosco*, la mia partecipazione affettuosa al lutto che vi ha colpiti per la morte dell'indimenticabile prof. **DOMENICO GIUBILEI** che per lunghi anni ha accompagnato il cammino non sempre facile di questa "nostra" Istituzione che tanto bene ha fatto e continua a fare per i ragazzi e i giovani che vengono accompagnati verso una piena maturità umana e spirituale tipica della fede cattolica, pur provenendo spesso da situazioni di disagio e di marginalità e sempre nel rispetto della loro fede.

Ho usato il termine "nostro" per dire che, pur da lontano, ammiro e condivido anch'io il valore e la preziosità di un'Opera che è vera gloria della città di Tivoli e soprattutto della Chiesa tiburtina; un'Opera per la quale il professor Giubilei aveva messo in gioco le sue competenze, il suo prestigio personale e soprattutto la sua grande umanità, mai disgiunta dalla sua convinta professione di fede cattolica.

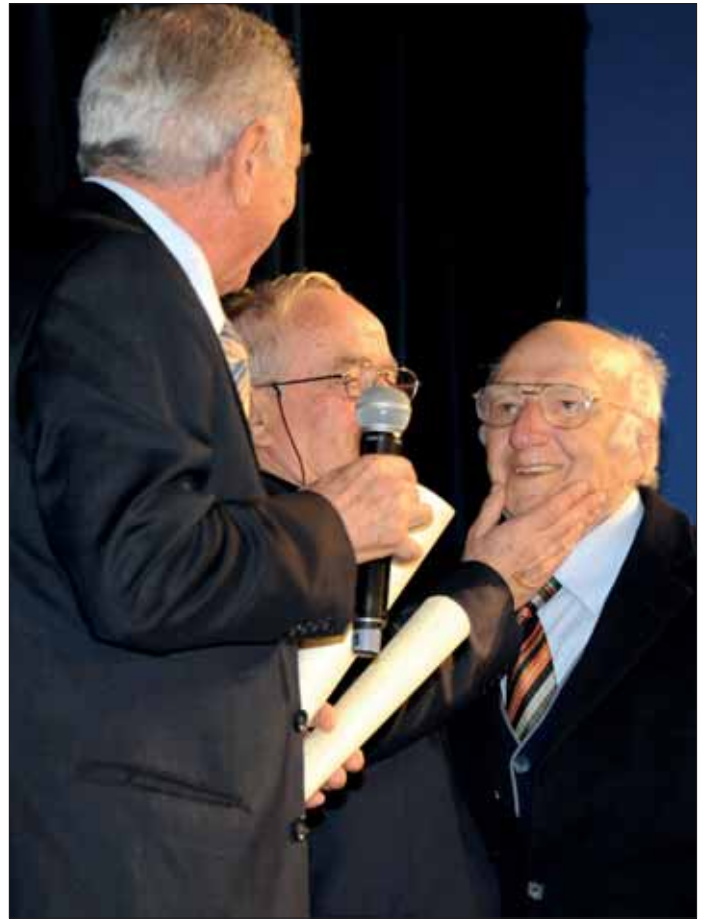
Se il Villaggio era per il professor Giubilei la sua seconda casa, anch'egli, insieme alla sua carissima moglie

Lucia, era un riferimento amato e stimato da parte dei tanti ragazzi che sono diventati uomini e che hanno avuto in Lui un sicuro punto di riferimento formativo negli anni della loro permanenza al Villaggio. Anche per Te e per il Consiglio di Amministrazione, Giubilei è stato per lunghissimi anni aiuto prezioso per continuare ad andare avanti con fiduciosa speranza anche quando le problematiche dovute al cambiamento dei tempi e delle leggi ha reso tutto più complicato e difficile. Con queste righe desidero assicurare Te e i tuoi Collaboratori della mia fraterna vicinanza, del mio affetto, della mia riconoscenza per tutto il bene di cui sono stato testimone nella mia permanenza a Tivoli e per la testimonianza evangelica di carità che il Villaggio continua a offrire a chi si trova nel bisogno. Desidero pure incoraggiarvi perché non vi perdiate mai d'animo, nella consapevolezza che la benedizione del Signore passa sempre attraverso il crogiuolo della sofferenza.

Affidando il professor Giubilei al Signore che ricompensa sempre anche per un solo bicchiere d'acqua fresca offerta a chi ha bisogno, prego anche per tutti voi perché la grazia di Dio vi accompagni nel vostro impegno a servizio dei giovani più svantaggiati e vi ricolmi di ogni benedizione.

Cordialmente.

## Un diploma di riconoscimento



### Il testo della pergamena onoraria consegnata sul palco del Superspettacolo

Vigile custode, attenta guida, esemplare rappresentante della Fondazione "Villaggio Don Bosco" di Tivoli dal 1979 al 2015, puntuale continuatore di questa incredibile opera d'amore, scaturita dal sogno di fede e dal cuore di Don Nello Del Raso.

Con stima, gratitudine e affetto grandi.

I membri dell'assemblea  
e i Ragazzi di ieri e di oggi

## Con gli Oratoriani e le Dame Patronesse



### Il saluto degli Oratoriani

Il 5 maggio 2017 è venuto a mancare il caro **DOMENICO**.

A nome mio personale e degli oratoriani voglio ringraziarlo sentitamente per quanto ci è stato vicino e per quanto ha fatto per noi, rispettando sempre il pensiero e le volontà di Don Nello, assumendo il ruolo di padre della nostra famiglia del Villaggio.

Abbiamo vissuto insieme 27 anni, ritrovandoci puntualmente per la processione della Madonnina e per ogni incontro organizzato da noi oratoriani.

Non dimenticheremo mai le nostre iniziative, le nostre serate, i nostri incontri. Noi, con lui e Don Benedetto.

Grazie di tutto, un caro abbraccio alla signora Lucia e ai suoi figli.

Giampiero e gli oratoriani tutti

### Le Dame Patronesse: il tessuto connettivo dell'Opera

Il professor **DOMENICO GIUBILEI** amava presentare così le signore che affiancano con impegno il progetto educativo rivolto ai ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Egli credeva fortemente nel lavoro di noi Dame e ha seguito con dedizione il nostro percorso affinché rimanesse vivo il legame tra il Villaggio e il popolo tiburtino.

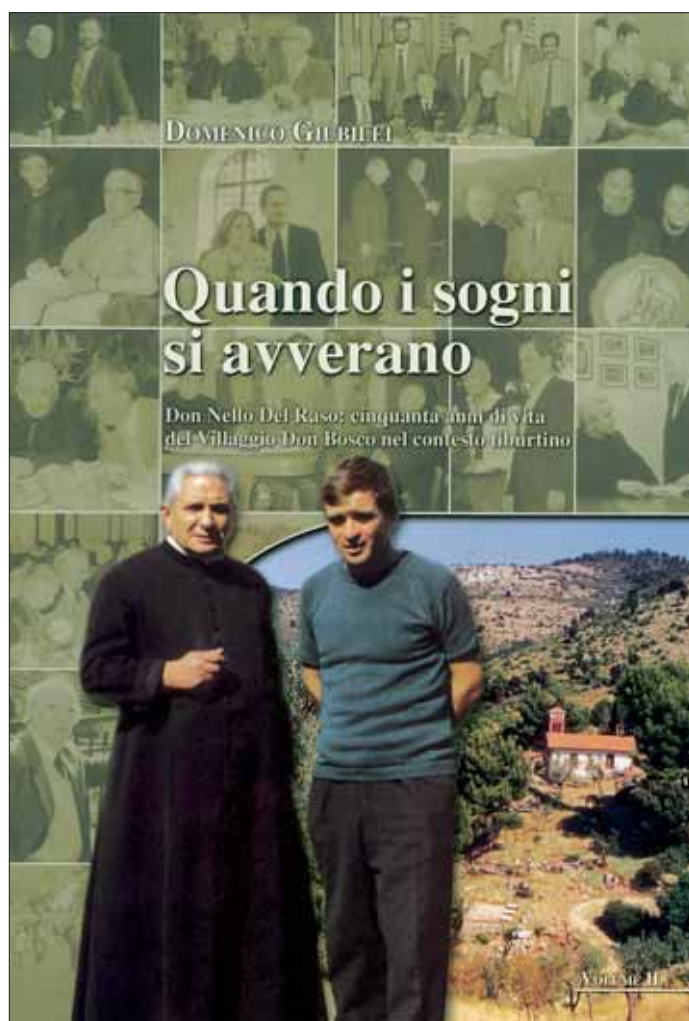
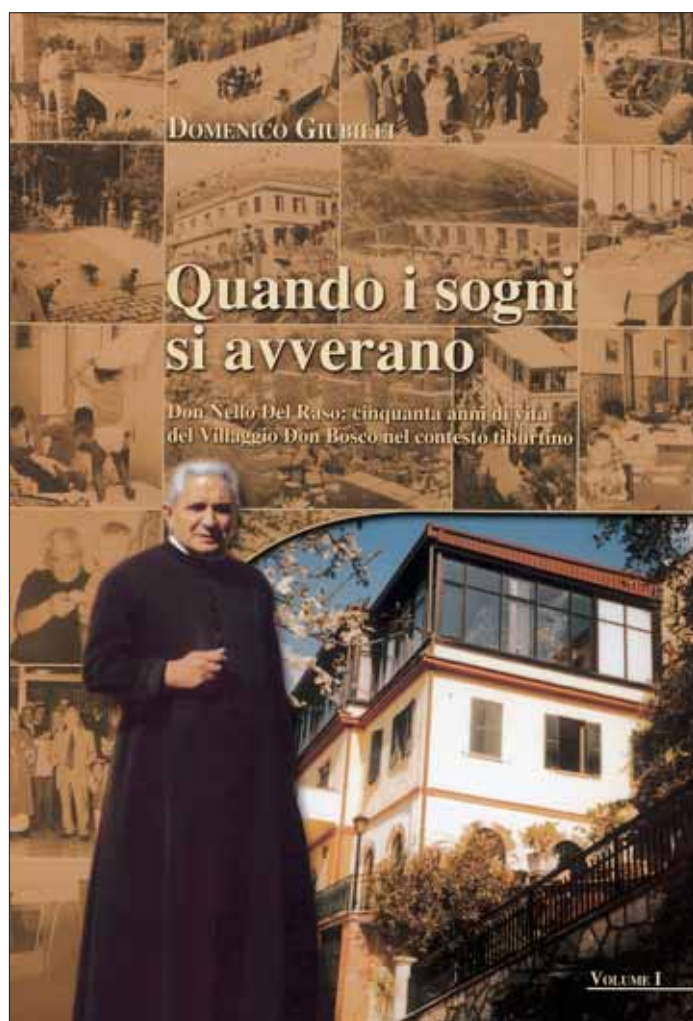
Il termine "Dame", apparentemente desueto, era caro al professore perché esprime gentilezza ed eleganza di altri tempi, note necessarie anche oggi per occuparsi con il dovuto rispetto dei giovani durante la crescita; ed è termine che rispecchia anche la sua modalità di rapportarsi con noi.

La sua scomparsa ci ha profondamente addolorate ma, al contempo, il ricordo del suo apprezzamento nei nostri confronti ha trasformato la tristezza in volontà di continuare.

La sua grande personalità, la sua professionalità e l'esempio concreto di amore per i ragazzi del Villaggio, infatti, non possono non diventare linfa per una sempre più generosa collaborazione con Don Benedetto.

Le Dame Patronesse si stringono al dolore della famiglia Giubilei.

## Ha raccolto la memoria della nostra Casa



Publicò due volumi, ricchi di fotografie, "Quando i sogni si avverano".

Scrittore arguto, ci ha offerto un ritratto delle origini del Villaggio Don Bosco, per poi narrare le attività, gli incontri, la meravigliosa avventura di un prete che ha voluto credere nella Provvidenza, lasciando una preziosa eredità a Don Benedetto.

## Dalla cartuccella alla stampa



Chi non ricorda il suo sguardo vigile e le sue *cartucelle* piegate in quattro e tenute rigorosamente nella tasca della giacca?

Gli occhi del Prof. fotografavano attenti le situazioni interne ed esterne al Villaggio e poi trasferivano considerazioni – su persone e fatti – su fogli bianchi, a volte di carta intestata, a volte no.

Tutti i suoi appunti hanno riempito 646 pagine che rappresentano la memoria storica della Casa sul Monte.



## Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e della Valle dell'Aniene

All'età di 93 anni nella sua casa serenamente accanto ai suoi è morto il prof. **DOMENICO GIUBILEI**, maestro di chirurgia. È stato per 15 anni presidente della nostra associazione e ne era Presidente Onorario. Per quasi mezzo secolo chirurgo di grande scienza ed esperienza e umanità nel nostro nosocomio ha eseguito circa 25.000 interventi essendo poi primario capace e autorevole in forza delle sue qualità professionali. Era apprezzato e stimato dalla comunità medica anche in ambito nazionale in forza delle sue 80 pubblicazioni scientifiche e dei suoi incarichi universitari.

Mi piace ricordarlo con questa istantanea scattata da me per strada due mesi fa.

dr. Guido Baldinelli  
Presidente dell'Associazione



2 novembre 2016

Al prof. Giubilei, novantenne ma in perfetta forma, spettò l'onore della scoperta della lapide in ricordo di Antonio Parrozzani



Da sinistra i dottori Maria Euple Pacifici, Marcello Doddi, Emilio Merletti, il Sindaco di Tivoli, Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, Luana Ferri, Domenico Giubilei, Sergio Cicia, Domenico Stalteri

## Medico del corpo e dell'anima



Tra le tante ecco una delle testimonianze di affetto ricevute: una poesia scritta nel 1973 da Edmondo Maschietti il quale si era sottoposto a un intervento chirurgico ad alto rischio che ebbe buon esito.

### N'artista

*Quant'anni au da passà pé conosce n'artista,  
p'ammirà n'opera séa creata,  
che da tuttu lo Munnu fusse ammirata,  
come la statua della Pietà, 'n mortalata.*

*Pure nui ciavemo n'artista,  
'n ci so voluti l'anni pé scoprillu,  
è cresciutu a Tivuli nostru tantu bellu,  
Tivuli, da tanti poeti decandatu,  
sé partu da tuttu lo Munnu pe vedellu,  
stu Paese nostru, da Madre Natura accarezzatu.*

*L'artista, che ssè fattu ranne a casa nostra,  
dalli Tivulesi, vvorria d'esse ammiratu,  
cià le mani recamate d'oro,  
artista dell'umanità.*

*Ci vannu quilli come mmé tutti acciaccati,  
cò poche, poche, propabbilità,  
cò quelle mani d'oro arecamate,  
te tagghia, t'arecuce, t'aremette allu munnu,  
e pé 'lla strada te fà arecamminà.*

9 aprile 1973

Domenico Giubilei

*Questa monografia è stata realizzata come omaggio ai Regazzi del Villaggio Don Bosco. Eventuali opere saranno devolute a loro totale beneficio.*

## La medicina raccontata

RIFLESSIONI, APPUNTI, CURIOSITÀ  
RILEGGENDO LE PAGINE DEL NOTIZIARIO TIBURTINO



Tivoli 2006

## Storia professionale a piccole dosi

Compendio di articoli della storica rubrica "Dica '33", che ha arricchito per anni le pagine di questa rivista.

Con parole semplici illustrò una medicina "prêt-à-porter", per la facile fruizione di tutti i lettori.

*Per aver vissuto 47 anni di vita ospedaliera, per aver operato in quello stretto spazio di tempo che intercorre tra la vita e la morte, nel momento unico del trapasso, quando, se preferite, finisce la persona, posso dire di aver respirato in queste atmosfere le più intense emozioni.*

*Posso dire di aver provato grande soddisfazione per aver strappato alla morte qualche vita, posso dire, però, di aver provato maggiore soddisfazione, qualche sera, in cui uscendo dall'ospedale, ho lasciato un moribondo con il sorriso sulla labbra, fiducioso nel domani, quando sarebbe stato operato con buone prospettive.*

*Ogni medico dovrebbe fare proprio il motto scritto all'ingresso del famoso ospedale parigino "Hotel Dieu":*

*"Guarire talvolta, Alleviare spesso,  
Consolare sempre".*



DOMENICO GIUBILEI, sposato e padre di tre figli, è nato a Montreal il 2° marzo 1924.

Laureatosi in Medicina e Chirurgia nel 1949, presso l'Università di Roma, ha successivamente conseguito le specializzazioni in Malattie polmonari, Chirurgia generale, Ostetricia e ginecologia e Urologia.

Ha prestato servizio presso l'Ospedale di Tivoli ininterrottamente dal 1949 al 1995 come assistente, poi come aiuto e, dal 1965, come primario chirurgo.

Ha effettuato in prima persona circa 25.000 interventi chirurgici. Ha prodotto 50 pubblicazioni, alcune delle quali su riviste scientifiche inglesi e americane.

Nel 1966 ha conseguito la Libera Docenza in Chirurgia d'urgenza presso l'Università di Roma. Come aggregato ha frequentato gli Istituti chirurgici di R. Paulucci, P. Valdiani, P. Siettemi, C.U. Cascardi.

Ha tenuto corsi annuali di Esercitazioni in chirurgia agli studenti di Medicina dell'Università «La Sapienza» di Roma dal 1967 al 1980.

Dal 1980 è docente nel corso di Specializzazione in chirurgia generale presso l'Università «Tor Vergata» di Roma. È inoltre docente presso la «Scuola Medica Ospedaliera» di Roma.

Nel biennio 1983/84 e 1994/95 è stato vicepresidente della Società Romana di Chirurgia. Ha trascorso numerosi periodi di aggiornamento in ospedali italiani e stranieri: Istituto dei tumori di Milano; Istituto di Urologia, Università di Firenze; Istituto dei tumori di Napoli; Medical Center di Houston presso i cardiocirurgi De Bakke e Cooley; Mac Gill University di Montreal; Broousseix e Laennec di Parigi; Università di Barcellona, cattedra di Urologia; Hummersmith Hospital, Middlesex Hospital e S. Mark di Londra.

Ha partecipato come relatore e/o moderatore a numerosi congressi nazionali e internazionali. È presidente onorario della Società Medica del Lazio. Dal 1960 al 1970 è stato consulente presso la Biblioteca Nazionale delle Ricerche di Roma. È stato membro del Consiglio Nazionale dell'ANPO (Associazione Nazionale Primari Ospedalieri).

Per vari anni è stato componente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Lavoro di Roma. Dal 1978 è Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli.



## I messaggi di cordoglio

### Il Rotary Club di Tivoli

ricorda con profondo dolore e con grande affetto il prof. **DOMENICO GIUBILEI**, insignito del *Paul Harris*, massimo riconoscimento rotariano, per la sua opera meritoria di eccezione nella Medicina e nel sociale.

Anna Maria Panattoni e famiglia, con la mamma Giovanna e le sorelle, condividono con i parenti il dolore della scomparsa del prof. **DOMENICO GIUBILEI** e lo ricordano nella preghiera.

Antonio per il prof. **DOMENICO GIUBILEI**.

Giovanna Pucci partecipa al dolore della famiglia **GIUBILEI** per la scomparsa del Professore, ricordandolo per la sua grande professionalità e, soprattutto, per l'immensa umanità.

La Tipografia Mancini s.a.s. partecipa al dolore della famiglia per la perdita dello stimatissimo prof. **DOMENICO GIUBILEI**.

Rita e Otello, compresi figli e nipoti, ricordano con grande partecipazione l'imponente figura dell'amico **DOMENICO GIUBILEI**.

### Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri

ricordano con rimpianto e grande affetto il professor **DOMENICO GIUBILEI**, "vicino di casa" sensibile alle esigenze di questa comunità locale in ogni occasione fossero richieste le sue straordinarie doti umane e professionali.



Il prof. Domenico Giubilei  
nell'Aula Consigliare  
di San Polo dei Cavalieri (2015)  
accanto al Sindaco Paolo Salvatori

## La notizia sul web



Notiziario Tiburtino

4 ore · 🌐

### LUTTO AL VILLAGGIO

Con immenso dolore giunge in Redazione la notizia che si è spento il prof. Domenico Giubilei, Presidente storico, ora emerito, della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli, presenza importantissima nella storia locale, a fianco di Don Nello, prima, e di don Benedetto, poi.

Domattina, alle 11.30, il saluto funebre nella chiesa San Francesco a Tivoli.

Alla famiglia, le condoglianze più affettuose.

La notizia, diffusa sulla pagina **FB** del nostro giornale alle ore 9,16 del 5 maggio 2017, al momento in cui andiamo in stampa, ha avuto **32.401** visualizzazioni

## Il nostro ultimo incontro



**Domenica delle Palme 2017 – Festa degli Ex Ragazzi del Villaggio.  
Le ultime immagini del professore di un mese fa. Qui con Paolo Cirignano e Don Benedetto.**

## Difficile pensare che non sia più con noi

Il Villaggio Don Bosco di Tivoli era, per certi versi, il prof. Domenico Giubilei. Don Nello lo aveva voluto come Presidente della Fondazione, entità che il Professore non ha mai lasciato.

Solo da un anno era Presidente emerito, ma la sua presenza – anche se non sempre fisica – era costante, in ogni piega della vita dei Ragazzi, a fianco di Don Benedetto e di molti di noi.

Carattere forte, uomo di grande intelligenza e lungimiranza, ha legato la sua vita a una brillante carriera medica, alla costruzione di una straordinaria famiglia, a una ricca rete di amicizie, alla militanza in numerosi sodalizi locali, a una vita sociale attiva, all'amore per il territorio.

Don Nello, prima, Don Benedetto, poi, con i loro Ragazzi, hanno occupato un posto importantissimo nel suo impegno.

Era l'uomo tenero che mi ricordava di aver assistito al parto di mamma e di essere stato il primo a prendermi in braccio; era il Presidente furibondo delle discussioni accalorate; era il papà affettuoso che sapeva apprezzare le azioni ben fatte e la professionalità; era il nonno saggio e bonario dei convivi, arguto intrattenitore di conversazioni.

Ciao, grande Prof.! Scordarti sarà impossibile.  
Da lassù, veglia su di noi e sul Tuo Villaggio!

Anna Maria Panattoni

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

## Pronto Soccorso: Urgenza, Emergenza, Diagnosi

I medici dell'A.M.C.I. e associazioni parallele si sono riuniti venerdì 28 aprile 2017 nella Sala Favari della Curia diocesana di Tivoli.

Relatore, il dottor Emanuele Gilardi, dirigente medico del Pronto Soccorso del Policlinico Universitario "A. Gemelli" di Roma, specialista in Medicina d'emergenza e urgenza. Il Presidente dell'A.M.C.I., dott. Giuseppe Maria Madonna, introducendo l'incontro ha sottolineato come sia importante l'apporto di un giovane medico e della sua preziosa esperienza.

Compito del Pronto Soccorso è *monitorare* il malato che vi giunge, cioè *vederlo* e *osservarlo*, attraverso l'esame di segni e sintomi manifestati dal paziente per la rilevazione dei suoi parametri vitali, al fine di formare delle scale di valutazione in base alla diagnosi emessa. Il relatore ha accentuato l'importanza del *monitorare* il paziente *ogni dieci minuti*, tenendo conto della va-

riabilità dei sintomi che possono aumentare e intensificarsi per motivi psicologici, derivanti dalla suggestione.

Specialmente se il paziente è ansioso i sintomi possono incrementarsi e il dolore stesso spostarsi da un posto all'altro dell'organismo. Nel monitorare il malato la comunicazione medico-paziente e il linguaggio, spesso non verbale ma gestuale, sono fondamentali; come anche vedere se giunge al Pronto Soccorso vigile o no. Il codice verde, giallo o rosso è dato fin da quando il malato è preso dal personale dell'ambulanza: l'urgenza viene prima di ogni altra situazione.



Dalla diagnosi si vede se deve essere ricoverato o meno in ospedale, la persona comunque lascia il Pronto Soccorso con una cartella clinica ben precisa.

Il Pronto Soccorso in ogni modo rappresenta una salvezza per il cittadino e rende un grande servizio a qualunque persona, al di là del colore della pelle e delle diverse origini etniche. Il dott. Gilardi ha messo in evidenza quanto sia prezioso l'apporto dei volontari della *Croce Rossa Italiana* che prestano un importante servizio di collaborazione con i medici stessi del Pronto Soccorso.

Anna Latini

ASSOCIAZIONE PENSIONATI "BANCA POPOLARE DI ANCONA"

## Insieme per una giornata fuori porta

L'Assemblea dei pensionati della *Banca Popolare di Ancona* è una delle manifestazioni che raccoglie consenso e partecipazione. Il Presidente Giorgio Bellagamba e il Consiglio Direttivo quest'anno, a differenza dei precedenti, hanno accettato la proposta di Gabriele Garberini di incontrarsi a Tivoli sabato 8 aprile.

In questa edizione erano presenti circa 100 pensionati con famigliari provenienti da Jesi, Napoli, Roma e Tivoli.

I gruppi partiti di buon'ora da Jesi e Napoli sono arrivati alle ore 10,30 a Villa Adriana accolti dalle attente e brave mogli Assunta Guastafierro, Raffaella Romani, Clara Patrizi, Giuseppina Cervelli e Luciana Garberini che hanno fatto gli onori di casa. La visita alla villa ha ri-

scosso un grande interesse. Mentre presso l'agriturismo "Villa Ulpia", in una cornice elegante ed esclusiva, si è aperta la manifestazione.

*«Una giornata fuori porta, come si fa nelle famiglie, perché è così che ci sentiamo; una famiglia della quale ancora oggi ci sentiamo orgogliosi, perché qualche piccolo mattone di questa grande banca porta simbolicamente il nostro e il vostro nome.»*

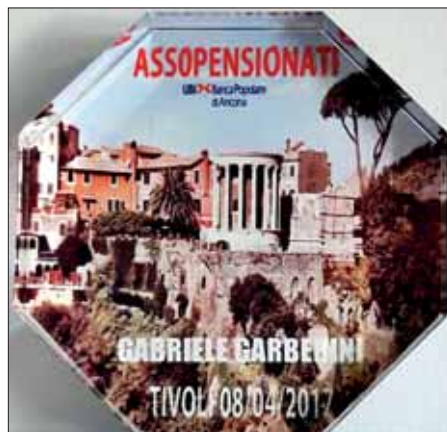
*Noi siamo testimoni più anziani di questa storia iniziata tanti anni fa»,* que-

ste sono state le parole del Vicepresidente Gabriele Garberini aprendo l'assemblea. È proseguita con l'intervento del Presidente Giorgio Bellagamba che ha voluto sottolineare che non è un incontro qualunque, ma una giornata che ha voluto significare l'alto valore dell'appartenenza alla grande famiglia dei pensionati e il profondo significato del riconoscimento.

Ha chiuso il suo intervento illustrando il Bilancio. Nel corso del pranzo, in un'atmosfera di grande amicizia, ci sono stati due momenti importanti.

Il primo è stato quando il Presidente Bellagamba si è esibito suonando e cantando girando per i tavoli per raccogliere fondi per la onlus "Cesarini" e ottenendo un grande successo come artista e come raccolta fondi. Un altro momento saliente è stato quando Gabriele Garberini, a nome dei colleghi di Tivoli, ha omaggiato tutti i presenti con un regalo (*cf. foto a sinistra*) in ricordo della loro partecipazione.

Tutti i presenti si sono dati a questo punto un arrivederci al prossimo anno a Napoli.



G.G.

ROTARY CLUB

## Presentazione del libro di Aziz Gökdemir “Il nuovo Grand Tour a Tivoli”

Giovedì 4 maggio, nella splendida cornice della Sala del Trono a Villa d'Este, ospiti della direttrice dr.ssa Marina Coggotti, il Rotary Club di Tivoli ha portato a conclusione il progetto intitolato “Il nuovo Gran Tour a Tivoli”. Riprendendo una delle tradizioni storiche della città: essere meta del *Grand Tour* i rotariani hanno avuto l'onore e il privilegio di ospitare lo scrittore turco Aziz Gökdemir il quale ha poi prodotto un racconto ispirato proprio alla Villa d'Este. Il libro è stato pubblicato nella collana “Il Vero Viaggio” curata da Tiziana Colusso ed edito dalla casa editrice *Luoghi Interiori* dell'Editore Antonio Vella.

Successivamente grazie al prezioso intervento delle signore insegnanti del Club che hanno curato i rapporti con le scuole è stato bandito un concorso per premiare la miglior recensione del libro. I lavori sono stati valutati da una commissione presieduta dalla Presidente del Club prof.ssa Maria Antonietta Coccinari de' Fornari e composta dal prof. Franco Sciarretta e dalla dott.ssa Tiziana Colusso che ha decretato vincitrice la studentessa Anna Conti del Liceo Scientifico “Lazzaro Spallanzani”.

La sua recensione verrà pubblicata su una rivista letteraria. A tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione e dei buoni per l'acquisto di libri. Al termine della cerimonia Anna Conti ha deliziato i presenti con due mirabili esecuzioni al violino. Un ringraziamento all'Assessore alla cultura Urbano Barberini assente per un impegno istituzione ma che per il tramite di Emanuele e Rita Lolli ha fatto pervenire un suo messaggio, alla prof.ssa Lidua Mariotti, all'ing. Osman Ozot responsabile del Progetto e al dr. Raffaele Alliegro Presidente della *Commissioni Progetti* del Club.

C.C.



Il Notiziario Tiburtino è

**Sempre**

co**N**T**e**

ROTARY CLUB

# Istituita una sala cinematografica nell'Ospedale di Tivoli

Il Rotary Club di Tivoli è orgoglioso di comunicare che è stato inaugurato il 20 aprile il Progetto "Il cinema in ospedale - l'umanizzazione delle cure", ideato e curato dal socio dr. Giovambattista Mollicone che ha spiegato agli astanti il senso di questo progetto, reso tecnicamente possibile dalla collaborazione del dr. Sergio Brunetti e del dr. Raffaele Alliegro responsabile della Commissione Progetti del nostro club.

La cerimonia, preceduta da un trailer messo a disposizione dal regista Giuseppe Tornatore che lo aveva creato per la simile realtà del Policlinico Gemelli, si è aperta con il saluto del Direttore generale della ASL RMG dr. Vitaliano de Salazar e del Direttore sanitario del nosocomio dr. Domenico Stalteri.

Nel cinquantenario della morte di Totò, è stata proiettata la indimenticabile sequenza di *Totò Diabolikus*, alle prese con una esilarante operazione chirurgica. Sul modello di quanto appunto già realizzato al Policlinico Gemelli, e richiamandoci alla mia esperienza ventennale di *Arteterapia* attraverso la visione e commento di film nel Day Hospital psichiatrico del Policlinico Umberto I - Sapienza Università di Roma, di cui sono responsabile, anche all'ospedale di Tivoli è stata dedicata una sala cinematografica in cui i pazienti di tutte le età, dalla pediatria a quella anziana, possono trovare un contributo al miglioramento della Qualità della Vita durante la degenza, in linea con le ampie evidenze riportate in letteratura che indicano quanto questi aspetti contino, anche se come fattori specifici, nel favorire i percorsi di miglioramento della condizione di salute.

A questo modello terapeutico anche noi avevamo dedicato con il prof. Massimo Biondi direttore del Dipartimento di Neurologia e Psichiatria della Sapienza, che ha inviato il suo saluto, un libro che, parafrasando un bel film, s'intito-

la "Se apro gli occhi non sono più qui", vale a dire, la possibilità di trovare attraverso il cinema una dimensione diversa e affrancata dalla sofferenza totale.

L'anno scorso avevamo presentato questo testo con l'Assessore p.pe Urbano Barberini a Santo Stefano ai Ferri. E anche in questa inaugurazione all'Ospedale, l'Assessore è tornato a sottolineare il valore di queste iniziative, subito dopo il Sindaco prof. Giuseppe Proietti che ci aveva onorato del suo saluto.

Abbiamo considerato bellissimo ed eccezionale anche che la cerimonia sia nata con la benedizione di don Benedetto Serafini, e con un padrino straordinario come Franco Nero, già protagonista della sopracitata esperienza del Policlinico Gemelli.

Il grande e attore e regista ci fa peraltro il grande dono della sua filmografia che ci consegna in pacchetti suddivisi a seconda dell'indicazione per fasce di età dei pazienti.

Un pensiero affettuoso è stato rivolto al prof. Domenico Giubilei, Maestro di noi tutti medici tiburtini, che a sua volta ci ha inviato un caro augurio per questa novità che andrà ad animare il "suo" ospedale.

La Sala cinematografica è provvisoriamente al CUP, in attesa del compimento dei lavori della parte antica dell'ospedale, e all'inizio sarà messa a disposizione una volta alla settimana, in un periodo di rodaggio dopo il quale auspichiamo un impegno crescente.

Sono inoltre previsti periodici incontri interattivi tra pazienti ed esperti sia del campo medico sia artistico.

Per l'attuazione di tutti i passaggi di questo progetto, collaborano con il Rotary i membri di diverse altre Associazioni, per gentile concessione dei loro presidenti: *Associazione medico chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene* (presidente dr. Guido Baldinelli), *Associazione Medi-*



Foto Andriana Brunetti



Foto Andriana Brunetti



Foto Andriana Brunetti



Foto Andriana Brunetti

*ci Cattolici Italiani* (presidente dr. Giangiuseppe Madonna Terracina), *ARVAS* (responsabile signora Maria Luigia Marchionne), *Rotaract* (presidente Andrea Dragone), *Interact* (presidente Francesca Iannelli).

A tutti, l'espressione di una profonda gratitudine a nome di tutto il club.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari  
 Presidente Rotary Club Tivoli



Foto Andriana Brunetti



Foto Andriana Brunetti

ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

## Una finestra sul Santuario

[www.amicidiquintiliolo.it](http://www.amicidiquintiliolo.it)

### Aperta la finestra del mondo su Quintiliolo

La "finestra" che da il nome a questa rubrica, vede oggi una più grande finestra, quella del mondo web, aprirsi sul nostro Santuario.

Artefice di ciò la signora Angela Peria, un'italiana trapiantata in Germania da diciotto anni che con amore, passione e capacità ha costruito il sito [www.amicidiquintiliolo.it](http://www.amicidiquintiliolo.it), presentato ufficialmente il 29 aprile u.s. nell'accogliente sede dell'A.I.A. di Palazzo Pusterla, in Tivoli.

La realizzazione di un sito multimediale che potesse raccogliere notizie, storia, leggende, tradizione e documentazioni audio visive sul Santuario nasce, lo scorso anno, in coincidenza con, e per "segnare" il 50° anniversario della Fondazione del sodalizio (1966-2016 n.d.r.).

Riporto in sintesi la cronaca dell'evento. Dopo i saluti di rito agli intervenuti, i ringraziamenti a: S.E. il Vescovo

per il messaggio di auguri inviato e l'affettuosa paterna benedizione impartita a tutti i presenti; al Consigliere A.I.A. Mauro Rinaldi, in rappresentanza del Presidente Francesco Gubinelli, per l'apprezzata ospitalità e il cordiale saluto rivolto, il Presidente Pierluigi Garberini ha così introdotto la presentazione del sito e del webmaster:

*«Circa un anno fa gli Amici di Quintiliolo, attraverso questo Notiziario, lanciarono la richiesta di realizzare "gratuitamente" un sito web. Dopo oltre un mese, nessuno tra i tanti "esperti" locali su i quali contavamo, rispose al nostro invito. Poi, un avvenimento imprevisto, irrealista, dal sapore di favola o, per chi crede nei miracoli, legato all'intercessione della B.V. di Quintiliolo.*

*Una delle rare mattine in cui mi ero attardato in casa, ricevetti una telefonata dalla Germania, da Monaco ... da una gentile signora la quale con mal celato imbarazzo, mi comunicava di essere venuta casualmente a conoscenza, da una sua cara amica, che abita a Camerata Nuova, della nostra necessità e della sua disponibilità ad aiutarci. Tra incredulità e gioia ringraziai e iniziai la felice collaborazione che ha portato oggi alla presentazione di questo sito e della persona che lo ha realizzato».*

È seguito un essenziale curriculum in cui sono stati evidenziati i tratti salienti della signora Angela, tra i quali la riservatezza, la precisione, il talento, la predisposizione all'aiuto degli altri, le passioni per la fotografia e il ricamo. Su queste ultime il Presidente si è soffermato, facendo notare la relazione tra pixel fotografici e punti di ricamo, entrambi essenziali nella riproduzione di immagini, come nel caso dell'autoritratto eseguito dalla stessa a "punto a croce" (cfr. foto). Al-



La consegna del diploma



cuni simpatici aneddoti hanno completato tipicità e carattere della "bella" persona.

Il conferimento del titolo di Socio Onorario, la consegna del diploma, della medaglia ricordo e dei fiori, accompagnati da un caloroso applauso, sono stati il segno tangibile di gratitudine

e affetto degli *Amici di Quintiliolo* e di tutti alla brava webmaster.

Fiori e ringraziamenti anche all'amica signora Eugenia, senza la quale il sito non avrebbe visto la luce e alla giovane aspirante arbitro, signorina Chiara che ha dato (all'ultimo momento, in sostituzione della titolare...) grazia e voce ad alcuni momenti della presentazione.

Le proiezioni di filmati 8 mm del bombardamento di Tivoli del 1944, della Processione di Maggio del 1945 e quella del 1951 hanno concluso, con le immagini dell'incoronazione della B.V. di Quintiliolo nell'Anno degli Eventi (2005), l'interessante e riuscita presentazione.

Ricordiamo che questo sito, è stato concepito non soltanto come un grande contenitore di documenti, storia, informazioni (vedere p. es. organizzazione Festa di Maggio, Chiese di Tivoli e orari Sante Messe) dove tutti possono attingere e al quale chiunque può apportare nuovo materiale, correzioni e modifiche, ma anche e soprattutto come strumento per realizzare comuni utili interventi e/o far conoscere singole iniziative.

Invitiamo l'amico lettore ad aprire [www.amicidiquintiliolo.it](http://www.amicidiquintiliolo.it) per scoprirne le sorprese!

A.S.



Angela Peria: autoritratto a punto a croce



Il Presidente Garberini con le signore Peria e Serafini

# Le attività di AssoArcobaleno

13 aprile 2017

## MiniBasket

Sfida genitori-piccoli atleti 2: eccoci giunti alla rivincita: risultato 36/2, vittoria netta dei Piccoli Atleti contro i Genitori: la schiacciante vittoria dei bambini non lascia dubbi.

Un trionfo, un canestro dopo l'altro, la gioia e la felicità sembrava non dovesse finire mai.

Gli incolpevoli genitori hanno dovuto cedere le armi e sottostare agli sfottò dei propri figli che, ingrati, terminavano con un doppio giro di campo.

Entusiasmante il momento della consegna del diploma di "MegaSuperGalattico Atleta" completato con il nome dai genitori sotto gli occhi attenti dei bambini. Graditissimo il portachiavi con, incastonato, un piccolo pallone da basket.



MiniBasket – Genitori pronti a scendere in campo



MiniBasket – Diploma di Corso avanzato

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA  
DIL. E CULTURALE  
Istituto Comprensivo  
Tommaso Neri - Tivoli Terme  
Sede: Via Pio IX  
c/o Scuola dell'Infanzia  
00011 TIVOLI TERME  
cell. 345.5910287

mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it  
sito web: www.assoarcobaleno.it

27 aprile 2017

## 2° Corso del laboratorio Piccoli Chef "La Mia Merenda"

Nella quarta e ultima lezione un grande entusiasmo, salti di gioia e calorosi abbracci hanno caratterizzato non solo la conclusione del corso, ma anche una indimenticabile esperienza vissuta sia sotto il profilo pratico sia quella di intensa socializzazione.

Immergere le mani nella farina unita a zucchero, burro e uova, impastare e stendere l'impasto, utilizzare le formine e dare forma alla fantasia, con a fianco l'amica del cuore, il compagno di banco, portare a casa l'impasto realizzato (da far lievitare e cuocere) e i biscotti o la pizza realizzata con un impasto fornito, già lievitato: ecco i risultati raggiunti grazie al prezioso impegno dell'insegnante Emilia Panunzi che, sapientemente, trasferisce le proprie profonde conoscenze.

Ecco i frutti dell'AssoArcobaleno conseguiti dall'efficiente coordinamento della Segretaria dell'Associazione Rossella De Cristofano, sia con i genitori sia con Orietta, Katia e Pino, i gentilissimi proprietari del Bar "Baraonda" in Via Martiri Tiburtini, a fianco del Parco cittadino di Tivoli Terme, dove hanno felicemente luogo le lezioni.

Ecco quindi il perché di questa cerimonia della *Consegna dei Diplomi*: è un modo di festeggiare tutti insieme un risultato importante raggiunto con l'orgoglio di essere nell'AssoArcobaleno.



Rossella De Cristofano  
Segretaria dell'AssoArcobaleno



2° Corso Mini Chef – La felicità

Siamo pronti a ripartire con il 3° Corso che è iniziato il 6 maggio; le prenotazioni superano abbondantemente i posti disponibili, i prossimi Piccoli Chef scalpitano, nell'attesa.

## In programmazione

14 Maggio 2017 ore 17.45 "FESTA GRANDE" presso l'Auditorium della Scuola "Orazio" in Piazza Catullo a Tivoli Terme, si terrà il saggio delle attività svolte dall'AssoArcobaleno e la cerimonia di premiazione della 3ª edizione del Premio di Pittura "Tutti i colori dell'arcobaleno", dedicato agli alunni della Scuola dell'Infanzia ed elementare, con giochi e tante sorprese per i bambini e per le festeggiate mamme.

10 Giugno 2017 ore 17.45 in Via Pio IX a Borgonuovo, Tivoli Terme, l'AssoArcobaleno parteciperà alle manifestazioni organizzate dalla Parrocchia di Borgonuovo in onore di S. Agostina, intrattenendo e coinvolgendo tutti i partecipanti, con gli allievi del Corso di Ballo "Arcobaleno" tenuto dai Maestri Stefania e Roberto Di Camillo.

## Attività

SPORTIVE nella palestra della Scuola Elementare "G. Rodari":

BALLI, MINIBASKET, HATA YOGA, NIRVANA, GINNASTICA POSTURALE.

SOCIALI E CULTURALI a Borgonuovo, Via Pio IX c/o Scuola dell'Infanzia:

CORO POLIFONICO, CHITARRA, PIANOFORTE, SPAZIO COMPITI, INGLESE, SPAGNOLO, LEZIONI SCOLASTICHE INTEGRATIVE, TRAINING AUTOGENO, CAKE DESIGN, PIANOFORTE, LABORATORIO teatrale per bambini e adulti, Laboratorio gastronomico PICCOLI CHEF.

# La Sezione A.N.C. di Tivoli festeggia i 50 anni di attività

Il 13 aprile nell'Aula Magna del Convento Nazionale "Amedeo di Savoia" si sono celebrati i festeggiamenti della Sezione Associazione Nazionale dei Carabinieri di Tivoli "Ten. Col. Antonio Varisco". Sulle note dell'Inno intonato dalla Soprano Monia Salvati, accompagnata al piano dal M° Alessio Salvati, è stata infatti apposta alla Bandiera, sotto lo sguardo compiaciuto del Presidente Paolo Cicolani, la medaglia di Bronzo per i primi 50 anni di attività della Sezione A.N.C., istituita a Tivoli nel 1926.

A seguire si è svolta la solenne cerimonia di conferimento delle Medaglie d'Oro e di Argento ai Carabinieri in congedo quali Soci Effettivi iscritti alla Sezione rispettivamente da 50 e 40 anni. Con il plauso del Generale Brig. Antonio De Vita, del Tenente Massimo Tamorri e dello stesso Presidente Paolo Cicolani è stata consegnata a ciascuno socio la Medaglia di Appartenenza all'Associazione Nazionale dei Carabinieri unitamente all'Attestato di Merito a firma del Presidente Nazionale A.N.C. Generale C.A. Libero Lo Sardo. Sono stati insigniti della Medaglia d'Oro il Corazziere Michele Palumbo e i carabinieri Aldo Volpe e Costante Conti. Sono stati invece fregiati della Medaglia d'Argento i Carabinieri Rinaldo Hode, Renato Marchetti, Paolo Meloni, Bernardino Meloni e gli Appuntati Giovannercole Paolo il centenario Bernardino Vicentini e il Vice Brigadiere Antonio Ricci.

Il Presidente Paolo Cicolani ha carinamente colto l'occasione per festeggiare altresì la ricorrenza del compleanno del socio 'più giovane', che visibilmente commosso ha spento ben 102 candeline circondato dall'affetto dei familiari e dei soci Volontari. Il figlio Antonio ha ringraziato il Presidente Paolo

Cicolani per la lodevole iniziativa e dato testimonianza della figura del padre come Uomo e Carabiniere alle autorità civili e militari presenti. Bernardino Vicentini si è arruolato nei Carabinieri a Cavallo nel 1936 e nel 1940 partì per la guerra. Venne fatto prigioniero e deportato in Germania, dove fu sottoposto ai lavori forzati fino al 1943. Questa dolorosa esperienza ha ancora di più rafforzato la sua credenza nei valori di spirito di corpo, di lealtà alla Patria e di fervida Fede, che ha osservato in tutta la sua vita e trasmesso ai figli. Tutt'oggi Bernardino segue con interesse le iniziative e le attività della Sezione.

L'ultima Medaglia d'Argento è stata riconosciuta alla memoria dell'Appuntato Remo Di Biase, venuto a mancare recentemente, e consegnata all'amata moglie personalmente dal Presidente Paolo Cicolani nella commozione e nel conforto dei presenti e in particolare dei soci Volontari della Sezione, di cui fa parte la figlia Anna Rita, che si è detta molto orgogliosa di tale onorificen-

za. Remo infatti viene ricordato dagli amici e colleghi come Uomo generoso e Carabiniere Modello, a cui tutti riconoscono il forte spirito di appartenenza all'A.N.C. e il merito di essersi sempre reso disponibile e messo al servizio della Sezione a cui si iscrisse nel 1973.

Ha poi preso la parola il Gen. Brig. Antonio De Vita, che nella duplice veste di Ufficiale e figlio di Carabiniere, ha significato l'importanza della cerimonia per tener viva la memoria storica dell'Arma dei Carabinieri e dei suoi Valori. Rivolgendosi ai Carabinieri in servizio e in congedo presenti in sala, ha aggiunto: *"Tutti Noi oggi abbiamo l'obbligo morale di trasmettere tali Valori alle future generazioni, così come i nostri Colleghi hanno fatto in anni particolarmente difficili per il nostro Paese"*.

Al termine della cerimonia il Presidente ha rivolto i personali ringraziamenti ai Soci Effettivi, Volontari e ai loro familiari che numerosi vi hanno partecipato, nonché alle autorità civili e militari presenti: il Gen. B. Antonio De Vita Comandante Provinciale, il Ten. Col. Stefano Cotugno Comandante Carabinieri Gruppo Frascati, il Cap. Marco Berardo Comandante Compagnia Carabinieri Tivoli, il Ten. Col. Giuseppe Santonastasio Comandante G.di F. Tivoli, il Procuratore Capo Tivoli dr. Francesco Menditto, il Sindaco prof. Giuseppe Proietti e il Rettore prof. Antonio Manna che gentilmente ha ospitato l'evento. Il Presidente ha salutato ricordando le parole che Papa Francesco ha rivolto ai Carabinieri in occasione del Bicentenario dell'Arma in piazza San Pietro: *"Siete i Carabinieri della gente. Non cessate mai di essere costruttori di Pace"*.

Ilaria Mancini  
Ufficio Stampa ANC Tivoli





## Nozze d'Oro



**AMERIGO ERAMO e CARLA SABBI**

Don Benedetto ha celebrato la S. Messa con la benedizione degli anelli a sugello della sacra promessa nuziale. Auguri da Antonio, Angelo, Daniele e i nipoti Vittoria ed Elena.



**MARIO e TITTI RASTELLI**

hanno festeggiato sul finire del mese scorso i loro primi cinquant'anni di matrimonio. Un abbraccio per testimoniare l'affetto che ci lega a loro.

## Nozze



**OCTAVIAN BOSCAN e MARZIA MICOZZI**

Il 6 maggio 2017  
si sono uniti in matrimonio.

Ai neosposi, gli auguri più affettuosi per una vita matrimoniale lunga e ricca di gioie.

## Compleanno



Emma e tutti gli amici raccolti intorno a questa torta augurano buon compleanno al Maestro di ballo **ROBERTO DI CAMILLO**.



**EDOARDO**

Il 6 maggio 2017  
ha compiuto 4 anni.

Con affetto auguri dal fratellino Lorenzo, da mamma Francesca, papà Ahmed e tutti noi del *Notiziario Tiburtino* e del Villaggio



Tutte le parole del mondo non basterebbero per esprimere quello che sei per noi: un papà al quadrato. Grazie per l'amore che ogni giorno con ogni piccolo gesto ci doni. Grazie per l'esempio di vita che sei, che ci ha reso le donne che siamo e che vorremmo essere. Auguri nonno per i tuoi favolosi 80 anni.

Con amore Eleonora e Roberta

## La solitudine dei poveri mariti sfruttati

Trovare la giusta collocazione dei mariti nel *menage* familiare non è cosa del tutto agevole, perché non appare completamente chiaro il posto che loro compete. In effetti dominano la scena alcuni frettolosi giudizi, nati al seguito di una tradizione consolidata dai luoghi comuni. L'analisi e il racconto sono qui sorretti da ironia maliziosa e (si spera) anche sottile. Facciamo un esempio: prendiamo in esame una moglie e un marito, insegnanti ambedue e esaminiamoli nelle sbrigiate e schiettissime ore della quotidianità.

Cominciamo dal caffè del "professore". In questo caso è costretto a farselo da solo perché la moglie, *con la scusa* dell'insegnamento, è uscita prestissimo per andare a prendere i due *autobus* che la porteranno a scuola, lasciando così da solo il poveretto. L'edificio scolastico è lontano, ma mica ci deve andare a piedi!

Ora che la moglie è a scuola, anche il caffè delle undici dovrà farselo da solo! Ed ecco che si presenta il pensiero del giornale: ella ci penserà a compenarlo? *Con la scusa* che di mattina è occupata anche a fare la spesa, il marito sarà costretto a sfogliarlo e a leggerlo soltanto nel tardo pomeriggio, tutto spiegazzato e lei sa quanto questa cosa lo infastidisca. Sacrificato in casa, si stringe nelle spalle per compiangere se stesso e raccogliersi. Ore tredici: finalmente s'odono rumori di una porta che si apre e di un ombrello che si chiude, di buste con la spesa, di borse cariche di libri e di compiti in classe, rumori tutti che lo innervosiscono, perché non gli permettono d'ascoltare i titoli del Telegiornale: ma non si potrebbe entrare in casa con un po' più di riguardo per chi è restato da solo tutta la mattinata? *Con la scusa* dell'arrivo dei generi alimentari, tutto sembra permesso. «Ciao, niente di nuovo?»: ella pronuncia queste parole con un filo di voce, chiede un po' d'aiuto. Questo significa che il marito dovrà sottoporsi anche al sacrificio del trasporto delle buste fino alla cucina. Quando faticosamente torna alla sua poltrona, il TG è ormai terminato. Per fortuna c'è il giornale; ha appena iniziato a scorrelo, che puntuale giunge il quotidiano grido delle caverne: «è pronto!».

Egli sempre più spesso si domanda perché mai quell'annuncio non debba essere proferito in altri termini, magari arricchito con un «caro, il pranzo è in tavola». Con alto senso del dovere, si



costringe ad abbandonare poltrona e giornale, ma fa in tempo a notare che i libri della "professoressa" sono rimasti sulla sedia dell'ingresso, il cappotto sul divano, le scarpe nel corridoio e due buste con la frutta sul pavimento. Però... un po' d'ordine, perbacco! *Con la scusa* che le buste sono pesanti, si apre la via al disordine. A pranzo c'è la minestrina e di secondo l'eterno prosciutto. Con sua madre le cose andavano diversamente....

Durante il pranzo il poveruomo vorrebbe parlare delle sue ricerche sulla Seconda Guerra Mondiale, ma non viene ascoltato: «Sono stanca... cinque ore... il traffico... il preside... la spesa... la cucina».

Deluso, spinto dal sentimento cristiano di carità che non lo abbandona mai, si obbliga a prendere dalla credenza le due tazzine e la zuccheriera, il caffè lo preparerà sua moglie...almeno questo! Poi si porta lontano dalla cucina, i cui rumori molesti delle stoviglie irritano l'animo sensibile del "professore"; egli si chiude tutte le porte alle spalle: sa anche sacrificarsi al momento giusto. Finalmente la lunga attesa ha termine e arriva il caffè, alquanto tiepido, in verità; *con la scusa* che il salone è lontano dalla cucina, è costretto a berlo quasi freddo, cosa che non ama. Egli avrebbe bisogno di una parola amica, di qualcuno che gli chiedesse: «Parlami della Seconda Guerra Mondiale...», ma nessuno chiede nulla.

Non c'è tempo per altro; ella si precipita nuovamente a scuola, è giorno di ricevimento dei genitori degli studenti: *con questa scusa*, anche oggi un altro

caffè dovrà prepararselo da solo. Stanco morto, torna alle sue letture, alla sua poltrona.

Comincia l'attesa della cena. Il rituale grido «è pronto!» arriva tardi, alle ventuno passate... ancora fastidiosi rumori di stoviglie. Tenta allora un abbozzo di dialogo; ella risponde distrattamente, ripete ancora una volta di essere stanca, ma deve compilare un Piano Triennale di Profitto per l'indomani; si chiude allora nello studio, lasciando la cucina in disordine... e così, *con la scusa* del preside, i piatti rimangono sporchi e il caffè dovrà prepararselo nuovamente da solo.

In questa persuasione, comprende tristemente che neanche stasera si potrà parlare della Seconda Guerra Mondiale.

Comincia il dopocena; egli rimane a lungo immobile e muto, in attesa: in televisione stasera c'è il «Maresciallo Rocca», che piace tanto a lei, ma c'è anche la partita della Roma... così ella rinuncia e si apparta nuovamente nel suo studio. *Con la scusa* del «Maresciallo Rocca», il marito viene lasciato tristemente solo davanti alla magia della Roma. Nel frattempo, magnanimo fino in fondo, terminata la partita, va a dire alla moglie che può guardare la parte conclusiva del «Maresciallo Rocca»... la sua grande bontà d'animo fa a gara con il suo altruismo. Sì, però *con la scusa* dei sentimenti, nessuno pensa a preparare, per la mattina seguente, l'occorrente per il caffè e un po' di ricotta che gli piace tanto, ma neanche oggi è stata acquistata. Sta' a vedere che, *con la scusa di queste scuse*, va a finire che non si riesce più a dormire!

Giacomo De Marzi



**Il termine ultimo  
di consegna del materiale  
è il giorno 10  
di ciascun mese**



## Corsa e Solidarietà

Eccoci di nuovo su queste pagine per parlare ed entusiasmarci per le prestazioni dei nostri atleti *Orange*.

Aprile, un mese importante per tutti i podisti del Lazio, ma non solo. Numerose sono le gare che abbiamo corso insieme, colorando di arancio le strade, ma aprile è, per noi, soprattutto il mese della regina delle gare: la *Maratona di Roma*, giunta quest'anno alla sua 23ª edizione e che ancora una volta ha visto la *Podistica Solidarietà* aggiudicarsi il 1° posto nella speciale classifica di qualità per società sotto una pioggia battente. Il bellissimo percorso nulla ha perso del suo fascino sotto l'acquazzone che ci ha accompagnato per oltre un'ora dalla partenza e ci ha accolto all'arrivo. Siamo arrivati al traguardo in 241, bagnati ma felici e orgogliosi per noi stessi e per la canotta che indossiamo. Spettacolari le prestazioni di Domenico Liberatore, primo ad arrivare con la nostra maglia, di Mauro D'Errigo, strepitoso come sempre, di Sergio Colantoni, di Annalaura Bravetti, 1ª delle atlete *Orange* e 23ª assoluta delle donne e di Francesco Carfagna.

Ma tutti i nostri atleti hanno onorato la corsa. Ricordiamo allora anche la grande emozione di Uberto Paolacci che è riuscito a concludere la sua prima maratona.

Nonostante la stanchezza di molti, la domenica successiva, il 9 aprile, in 319 siamo giunti al traguardo di una delle più belle gare di Roma: l'*Appia Run*, che offre alcuni degli scorci più belli della Roma antica. La corsa è varia, piena di saliscendi e unica per i cambi di fondo stradale: si passa dall'asfalto ai sampietrini, al basolato della Via Appia Antica, allo sterrato del Parco della Caffarella per terminare gioiosamente sulla pista dello stadio delle Terme di Caracalla. Sottolineiamo l'ottima prestazione di Cri-

stiano Giovannangeli, senza dimenticare Maurizio De Bonis, Adriano Cappelletti, Marco Pucci, Bruno Cocchieri, M. Elena Trulli, Adele Abbondanza e Maurizio Ragozzino e il nostro Presidente.

Contemporaneamente a Guidonia si svolgeva un'altra gara che ci ha visto protagonisti, come *Orange* e come Tiburtini: la *Corri la Due Comuni*. Il nostro fortissimo Danilo Osimani si è classificato 3° assoluto. Alberto Lauri ha fornito un'ottima prestazione e Massimo Gentile, Giuseppe Moccia e Anna Silvestri hanno dato buona prova di sé.

Come dimenticare poi la trasferta americana di Cristiano Giovannangeli e Pierluigi Rossi, che il 17 aprile hanno corso in una delle gare più prestigiose, la *Maratona di Boston*, portando orgogliosamente i nostri colori oltreoceano.

Il 23 aprile, sotto un bel sole a Palombara Sabina si è corsa la 4ª edizione della *Runner's Solidarity*, gara faticosa e piena di saliscendi. La *Podistica Solidarietà* vince la speciale classifica per Società e consolida il primato nella classifica del *Corto Circuito Run*. Grande affermazione della nostra Anna Laura Bravetti, 1ª assoluta delle donne. Buone anche le prestazioni di Massimo Gentile e di Marziale Feudale. Menzione a parte merita il podio della categoria SF50, che ha visto Cristina Maurici, Anna Silvestri e M. Elena Trulli rispettivamente 3ª, 4ª e 5ª nella categoria. Da sottolineare anche la partecipazione del nostro Presidente Giuseppe Coccia.

Un'altra standing ovation per la *Podistica* nella *Tre Ville Run* del 25 aprile. La gara si snoda attraverso tre dei più bei parchi di Roma: il parco di Forte Antenne, Villa Ada e Villa Glori. Magnifica la prova del nostro Domenico Liberatore, 4° assoluto. Segnaliamo anche la prestazione dell'immane Marco Taddei. Tra i tiburtini significativa la partecipazione di Bruno Cocchie-

ri e Maurizio Ragozzino. Nel magnifico scenario di Ostia Antica il 30 aprile si è corsa la *Per Antiqua Itinera*. La gara, pianeggiante e con molti tratti di sterrato ha attraversato il borgo storico, gli scavi di Ostia Antica e la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

*Orange the first* anche in questa competizione, con il 1° posto di società e le esaltanti prestazioni di Andrea Mancini, settimo assoluto e Giuseppe Zagordi. Tra i runner tiburtini non possiamo trascurare l'impegno di Maurizio De Lellis, Bruno Cocchieri, del nostro inossidabile Presidente Giuseppe Coccia e Angelo Capobianchi.

Breve flash anche al *Giro della Laguna di Orbetello Half Marathon*, dove la *Podistica Solidarietà* lascia il segno con il 3° posto assoluto di Domenico Liberatore.

### Note solidali

Prosegue come già da diversi mesi la raccolta a sostegno di Amatrice e degli altri luoghi del terremoto.

Il nostro insostituibile Maurizio Ragozzino insieme a Bruno Cocchieri continua infaticabilmente il ponte con Amatrice e le frazioni colpite dal sisma, distribuendo sempre a piene mani prodotti alimentari e sorrisi *Orange* agli abitanti. Da ricordare l'importantissimo appuntamento della donazione sangue, previsto il 6 maggio a Roma.

In ultimo non dimentichiamo che continua la strettissima collaborazione con la *Komen Italia* per la *Race for the Cure* del 21 maggio e la raccolta di fondi da dedicare alla ricerca contro i tumori al seno.

Per il mese di aprile è tutto, appuntamento al prossimo numero per altri esaltanti resoconti.

Alè *Podistica!*



Gli *Orange* alla *Maratona di Roma*



Gli *Orange* alla *Tre Ville Run*



## Un mese di corsa

### Il gioco di squadra

Il 23 aprile 2017 si è disputata la "Runner's Solidarity" a Palombara Sabina, una gara competitiva di 10 km alla quale la ASD Tivoli Marathon era presente con un gran numero di atleti. Le gare in questi piccoli borghi di provincia prendono l'aspetto di una festa popolare dove oltre alla corsa si trascorre una mezza giornata in piena allegria, all'insegna del divertimento con piacevole musica da sottofondo e le risa tra noi, di squadre diverse ma comunque tutti amici. Anche nella corsa come in tanti altri sport, si eseguono spesso com-

petizioni solo perché considerate di maggior rilievo, le più famose, quelle di "tendenza" che vedono la partecipazione di migliaia di persone. Dovremmo invece, dare più risonanza e offrire più rispetto alle gare dei piccoli centri che sono ben organizzate, in contesti spesso molto affascinanti, per non parlare dei ristori, allestiti in maniera esemplare.

Per la Tivoli Marathon c'è stata la cosiddetta "chiamata a raccolta", termine usato per la convocazione di più podisti possibili che vengono invitati a partecipare per il raggiungimento di un obiettivo. Non è certamente un obbligo e i nostri ragazzi hanno saputo rispondere all'appello con interesse, impegno e sacrificio. Un plauso va agli atleti che hanno corso con difficoltà e stringendo i denti (avendo qualche problemino fisico tipico di noi runner) e tutto questo solo per "amor di squadra". È stata un'esperienza che mi ha dimostrato ancora una volta che lo sport non è solo agonismo ma c'è molto di più: complicità, amicizia, solidarietà, altruismo e su que-

sto ultimo termine mi voglio soffermare e ringraziare i miei due compagni Luca Marta e Olindo Pascucci che vedendomi in difficoltà si sono preoccupati per me, aiutandomi, incoraggiandomi e accompagnandomi come due "angeli custodi" fino al traguardo che abbiamo oltrepassato insieme tenendoci per mano. Sono cose che rimangono impresse nel cuore ed è un "valore" importante nel gioco di squadra che mi piace sottolineare.

Le donne TM salgono sul podio vincendo il premio di categoria con: Valentina Iannilli SF 1°, Sara Salvatori SF35 2°, Elisabetta Tondini SF45 2°, Valentina Pezzuto SF45 4°, Marianna Pucci SF40 5°.

Tra gli uomini TM: Antonio Decembri SM60 1°, Marco Di Terlizzi SM50 3° e Daniele Angeloni SM 3°.

La Tivoli Marathon si classifica al 3° posto nel "CortocircuitoRun" per il premio di società e questo grazie alla partecipazione dei nostri 28 amici runner.

Marianna Pucci



Elisabetta e Sandro



Le ragazze Tivoli Marathon



Olindo Pascucci



Tivoli Marathon

# Le Sezioni A.I.A. di Tivoli e Foligno consolidano il gemellaggio



Le due Sezioni si sono sfidate in una amichevole vicino Spoleto, per passare una giornata di festa in compagnia e consolidare il gemellaggio che dura ormai dal 2005.

La giornata per gli associati tiburtini è iniziata presto, arbitri e dirigenti si sono infatti incontrati alle 8.00 per partire alla volta di Sant'Anatolia di Narco (Perugia).

All'arrivo, alle 10.00 circa, i 35 associati guidati dal Presidente Sezionale Francesco Gubinelli hanno trovato ad accoglierli presso il campo sportivo la formazione folignate e la Presidentessa Valentina Finzi.

Dopo essersi accuratamente preparato e riscaldato, l'11 guidato dal capitano-allenatore, il Referente Atletico Carlo Rainaldi, è sceso in campo, partendo male e subendo 4 gol a freddo in avvio, chiudendo così il primo tempo con un parziale pesantemente sfavorevole.

Rientrata però in campo motivata e rinforzata dai cambi la formazione dei fischiotti tiburtini è riuscita a raggiungere un insperato pareggio con forza ed entusiasmo, segnando 6 gol nel secondo tempo e sfiorando solo la rete del vantaggio, chiudendo così con il parziale di 7 a 7.

Dopo la doccia le due Sezioni, affamate dallo sforzo agonistico sotto il sole di uno splendido maggetto, si sono dirette a piedi verso lo scenario caratteristico dell'Abbazia dei Santi Felice e Mauro.

Qui si è potuto gustare in compagnia le bontà locali, in un clima di festa, condivisione e allegria.

Dopo aver quindi visitato la mostra floreale organizzata nei pressi dell'Abbazia per l'evento "Primavera in Valnerina" direttori di gara e dirigenti tiburtini hanno salutato calorosamente i colleghi folignati e hanno fatto ritorno a casa, stanchi ma felici, memori di una bellissima esperienza e con l'intento di rivederci presto per passare un'altra splendida giornata in compagnia e all'insegna dello sport per consolidare ancor più il bellissimo legame che c'è tra la due "consorelle", per incorniciare la giornata le foto a cura del Consigliere Sezionale Mauro Rinaldi.

TIME TO MOVE - SPORT ACADEMY

# Vittorie per il gruppo di Boxe e Prepugilistica Sport Academy

Ancora successi per il *TTM Team* pugilato al "The Challenger", l'evento di freeboxing tenutosi a Priverno (Latina) domenica 9 aprile, nel quale la nostra squadra ha vantato due vittorie con Daniele Sabbantonio e Fabio Tricchi e un'ottima parità per Matteo Natalizia.

Complimenti ai nostri pugili e al tecnico FPI Matteo Vignola.

Ricordiamo che per chiunque voglia avvicinarsi al pugilato sono sempre aperte le lezioni di prova per i nostri corsi di pre-pugilistica e boxe il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 19.30 alle 20.30 e dalle 20.30 alle 21.30 presso la nostra sede di Piazza Sabucci, 4 a Tivoli.

Aggiungo i miei personali complimenti al Tecnico federale Matteo Vignola, che ha recentemente superato con successo l'esame finale del corso di tecnico FPI. Un grande augurio a Matteo per questa importante qualifica. M. Carlo Testi.

## La danza moderna sempre in prima linea

Il Team *Time To Move* si è visto impegnato anche su un altro fronte, quello della danza moderna con l'insegnante



Il gruppo avanzato sul palco del teatro Giuseppetti



Eleonora Daggiante durante l'esibizione



Il Team *Time To Move* il M. Carlo Testi e il Tecnico FPI Matteo Vignola



Daniele Sabbantonio al momento dell'incontro

te Roberta Ricci. Sempre nella stesso giorno, domenica 9 aprile, si è svolto il concorso di danza "Tivoli in danza" presso il teatro Giuseppetti di Tivoli.

Fra le numerose scuole, la *Time To Move* ha partecipato schierando il cor-

so di danza intermedio e avanzato riuscendo a vantare a fine competizione due secondi posti.

Cogliamo l'occasione per fare un grande in bocca al lupo alle ragazze che saranno impegnate il 14 maggio presso l'*Orion Club* di Roma al "Trofeo Stardust" organizzato dalla federazione ASC: forza ragazze!

Per le più piccole, invece, il corso di danza moderna è sempre più numeroso.

Ricordiamo quindi che per chiunque voglia avvicinarsi alla danza le lezioni di prova sono sempre aperte il Martedì e Venerdì dalle ore 17.00 alle 18.00 presso la nostra sede di Piazza Sabucci, 4 a Tivoli.

## Il saggio di fine anno per la danza e l'artistica

È in vista, inoltre, il saggio di fine stagione sportiva che vedrà coinvolte le ragazze della danza moderna e della ginnastica artistica.

Cominciano i preparativi, il lavoro tecnico da parte delle insegnanti e le prove per esibirsi in data 26 giugno presso il teatro Giuseppetti di Tivoli, in quello che è un evento ricorrente all'insegna dello sport e delle discipline artistiche.

Il nostro corso di ginnastica artistica si tiene nei giorni Martedì e Giovedì e le lezioni di prova sono sempre accessibili per chi vuole avvicinarsi a questa disciplina dalle ore 16.45 alle 17.45.



Alcune delle allieve della ginnastica artistica

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

# Cambiamenti? Sì e no

Alcuni giorni fa mi trovavo a parlare con il Maestro Alberto di quanto fossero cambiate le cose negli anni nel campo del karate. Per tanti anni lo spirito che animava la pratica la ricerca della conoscenza tecnica e del perfezionamento di questa nell'esecuzione motoria, ripetizione dei gesti e dei programmi tecnici tradizionali all'infinito senza mai un momento di noia per anni e anni.

Qualche attività prettamente sportiva caratterizzava le categorie giovanili dando loro una maggiore carica nell'affrontare la crescita marziale. I benefici fisici e morali della disciplina erano e sono ben noti e discussi molte volte. Una basilare preparazione atletica accompagnava sempre il praticante prima della lezione tecnica. Poi nel tempo l'interesse dei praticanti delle fasce giovanili (e forse non solo visto il ritorno alle competizioni dei c.d. Master), si è spostato sempre più verso la competizione sportiva. Le aspettative dei praticanti hanno condizionato ripetutamente le scelte di programma della Scuola verso metodologie di formazione e obiettivi diversi.

Solo appena dieci anni fa 'iniezioni' di pratica e cultura marziale rendevano più che soddisfatti la maggior parte dei praticanti. Con il M° Alberto siamo andati in giro per l'Europa e per il Giappone ripetute volte a rinforzare la conoscenza marziale e la pratica a ottimi livelli e siamo sempre tornati nella Scuola *Bushido* per rivivere e mettere in opera quanto appreso. Ovviamente tutto ciò nel tempo ha comportato impegno e sacrificio. L'arte marziale era interpretata come un ottimo strumento di crescita dell'io interno in un len-

to divenire di maggiore consapevolezza tecnica e morale senza la necessità di dover forzatamente dimostrarlo. Le antiche regole del Dojo-Kun, il comportamento nella Scuola, insegnavano proprio questo.

Tutto ciò oggi difficilmente stimola i giovani e non rispecchierebbe le loro aspettative. Oggi la competizione è pane quotidiano della loro vita sociale, i risultati di ciò che si fa devono essere subito tangibili, i tempi debbono essere subito bruciati altrimenti passano subito l'interesse verso altro. L'esposizione mediatica del proprio 'io', il bisogno di essere in vista è virale. Questi segni di inquietudine sono presenti ormai in tutti noi e in quello che facciamo sport o disciplina compresi. Hanno virato verso nuovi obiettivi anche Federazione ed Enti di promozione sportiva, qualcuno asserisce che le Scuole di Arti marziali

(e loro Associazioni) debbano essere dei 'contenitori' dove metterci dentro ciò che appaga ludicamente le aspettative dei praticanti. Forse il dubbio che tutto ciò, sebbene oggi accada, non sia proprio la migliore scelta per cambiare. Vivere i propri tempi è necessario, ma la conservazione del buono che c'è stato dovrebbe essere un impegno. Rinnovare conservando senza distruggere le proprie radici.

Fortunatamente il M° Alberto ha ben presente come mandare avanti le attività senza dover rinnegare la sua formazione marziale ed esperienza agonistica che hanno accompagnato dal oltre trenta anni la sua vita.

Un sano equilibrio tra le attività sportive e la formazione tradizionale vengono da lui assicurate con sapiente alternanza al fine di trarre beneficio per la Scuola e i suoi allievi.

Nel mese di aprile gli atleti hanno partecipato a un ulteriore Stage formativo con tecnici di alto profilo internazionale con ottima soddisfazione per i contenuti affrontati.

Anche il M° Alberto avrà il suo da fare a maggio con un esame tecnico Federale (FIJKAM) per il riconoscimento formale della sua formazione e del suo rango marziale.

L'obiettivo rivolto verso l'attività marziale tradizionale (Scuola Shukokai) è stato focalizzato per un nuovo stage in Francia presso il M° Kamohara (9° dan) al posto del 'seminario' previsto in Croazia a maggio.

Anche nelle arti marziali come vedete risulta essere saggio "dare un colpo alla botte e uno al cerchio!"

Pino Gravina

**GASSHUKU** retour au Japon...  
**SHUKOKAI**  
 Les 1<sup>er</sup> et 2 JUILLET 2017

**Au Château des Vaux (St-Maurice-St-Germain) (Eure-et-Loir)**

**KAMOHARA Sensei**  
 Expert Fédéral 8e Dan FFKDA  
 Hanshi Directeur Technique Shito-ryu Shukokai Union Europe

**HORAIRE ET PROGRAMME**  
 Vendredi: accueil à partir de 18h30 / repas  
 Samedi: entraînement: 10h-12h00 / repas  
 entraînement: 15h00-17h00  
 soirée festive: 18h30  
 Dimanche: entraînement: 10h-12h00  
 repas de clôture: 12h30



Gruppo Agonisti *Bushido Tivoli*

**WINLIFE**

# Una prima esperienza da campioni

## **Categoria Under 21**

BENIAMINO COIA - 1° classificato



MATTIA PROIETTI - 2° classificato



## **Categoria altezza peso sotto cm 175**

ANDREA POGGI - 1° classificato  
proveniente dalla *Fit and Free*,  
ma preparato dal M° Mario Cerchi



## **Categoria altezza peso sopra cm 175**

STEFANO FEDERICI - 1° classificato  
che poi vincerà anche l'Assoluto



## **Categoria bikini donne**

SIMONA MASCHIETTI - 2ª classificata  
(a sinistra)

PAOLA MORGESE - 3ª classificata  
(a destra)



Domenica 7 maggio u.s. si è svolto a Tarquinia il 4° *Memorial Pegaso*, gara di body building maschile e femminile qualificante per i Campionati Italiani.

Gli atleti, preparati dal M° Mario Cerchi, tutti alla loro prima esperienza, si sono distinti, ottenendo ottimi risultati.

Un ringraziamento va a tutti gli atleti e ai dirigenti dei Centri sportivi citati per aver messo a disposizione strutture e ambienti adeguati.



# La Tibur Volley sul podio

Aggiudicandosi con un perentorio 0-3 il derby in casa dell'Andrea Doria, la Tibur Volley vince il campionato di prima divisione femminile FIPAV conquistando il diritto a disputare il campionato di serie D per la stagione 2017-18.

Sotto la competente e puntuale guida tecnica di Christian Moschetti e Roberto Ricci le ragazze della Tibur si sono rese protagoniste di un campionato giocato in continuo crescendo iniziato con l'obiettivo di raggiungere la "zona play off" e proseguito con una cavalcata trionfale verso la conquista del titolo di categoria, ma soprattutto conclusosi con l'acquisizione della consapevolezza di poter aspirare a risultati ben più importanti.

Al termine della partita, le parole del presidente della Tibur Volley, Franco Rondinone:

*«Desidero ringraziare tutte le ragazze e lo staff tecnico per l'impegno profuso e per non aver mai mollato nei momenti critici della stagione.*

*Ringrazio tutti i dirigenti, per la collaborazione, e i nostri sponsor TMR VILLAGE e CASA NET AGENCY. Grazie a tutti i nostri tifosi per il prezioso supporto, a uno in particolare, il sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti che non ha mancato di assistere alle nostre gare casalinghe quando importanti impegni Istituzionali glielo hanno permesso. Una bellissima vittoria», continua Rondinone, «a coronamento di un intenso lavoro programmato per questo gruppo, come peraltro facciamo per tutti nostri atleti, sin dalle competizioni giovanili. La squadra neopromossa in serie D è infatti composta, per la quasi totalità, da atlete provenienti dal nostro vivaio».*

Proprio quest'ultimo elemento riconduce al modo di lavorare alla Tibur Volley: formare, grazie alla guida di tecnici federali qualificati, atleti tatticamente e tecnicamente competitivi che possano disputare con soddisfazione, all'interno di squadre della società, campionati in ogni categoria, giovanile e non, maschile e femminile.



Con il Sindaco



**LA SQUADRA: VALERIA BELLUCCI, CRISTINA BIZZARRI, FRANCESCA ROMANA BOCCINI, GIORGIA D'ORTENZI, PAOLA FABRIS, EMANUELA GORI, BAETRICE IMPERIALI, SILVIA PAPARELLI, ALESSIA RONDINONE, ELEONORA SFORZA, NOEMI SETTE, CLELIA TROIANI, ISABELLA VESEVO.**

**I TECNICI: CHRISTIAN MOSCETTI, ROBERTO RICCI.**



**CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO  
GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”  
DI MONTECELIO**

## Le ultime attività raccontate dai protagonisti

# Il Cammino di San Benedetto

**23-25 Aprile 2017**

Il giorno è finalmente arrivato io e Gianni, mio marito, percorriamo a grandi passi la discesa che separa la nostra casa dal punto d'incontro, scarponi ai piedi, zaini in spalla e un intimo carico fatto di entusiasmo e timore di non essere all'altezza del percorso impegnativo che ci aspetta. Per noi è la prima uscita con il CAI e che va da Castel di Tora a Orvinio, Mandela e Subiaco: circa 67 km in tre giorni, con tratti di ripide salite. Il gruppo dei nuovi amici ci ha accolto calorosamente e subito ci siamo sentiti a nostro agio. Tra me e le due donne del gruppo, Orietta e Manuela, è subito scattata l'empatia, il loro supporto morale e materiale è stato fondamentale. Tutti mi hanno fatto sentire accolta e protetta nel gruppo, anche quando il fiato grosso o i crampi, costringendomi a una sosta, rallentavano la loro andatura. A Orvinio, prima tappa del percorso, abbiamo fatto uno di quegli incontri inaspettati, che ti infondono fiducia nel prossimo: Giuseppe, un uomo d'altri tempi, sull'uscio di casa ci ha dato le prime informazioni. Abbiamo scoperto che era proprio il padre della proprietaria del B&B che stavamo cercando e subito, con fare spontaneo e generoso, ci ha invitato alla sua cantina a bere vino. All'apertura della porta si è rilevato alla nostra vista un vero e proprio sacrario dei prosciutti, prosciutti smisurati, lonze, pancette, lardi, ogni ben di Dio! Oltre al vino ha voluto farci assaggiare il suo prosciutto stagionato di due anni: sapori e profumi rari, non consueti sulle nostre tavole. Giuseppe non voleva più lasciarci andare, la sua cordialità e grande generosità ci hanno veramente colpito e non lo dimenticheremo. Ripreso il cammino,

specialmente nelle salite più impervie, il mio pensiero andava a S. Benedetto e a S. Francesco, a quanto fosse dura la loro vita, a quanti stenti hanno dovuto sopportare. Non avevano, come noi scarponi e calde giacche a vento, ma semplici calzari e un saio e non li aspettava a sera un comodo letto e una buona cena, ma un giaciglio di fortuna e un pasto frugale. Il loro esempio di umiltà e santità mi ha avvicinato a Dio. Ognuno dei miei compagni di viaggio mi ha lasciato qualcosa in ricordo: l'eloquenza di Virginio, la pervicacia di Aldo, l'animo gentile di Giovanni, la perspicacia di Orietta, la mitezza di Manuela e infine, ma non ultima, la saggezza di Carlo. Carlo è stato la nostra stella polare, il nostro punto di riferimento, sem-

pre prodigo di buoni consigli, un persona straordinaria che sono felice di aver incontrato. Altre persone nei giorni successivi si sono unite al nostro gruppo: Giancarlo, un carissimo ragazzo originario del Venezuela, Loredana, Adalgisa e altri Soci della Sezione CAI di Tivoli provenienti da Monterotondo, tutte persone affabili e simpatiche. Il cammino ci ha visto attraversare boschi e radure pieni di fiori, tra profumi e canti di uccelli, per poi aprirsi su ampie vedute dei paesi circostanti e sul bellissimo Lago del Turano. L'ultimo giorno di cammino abbiamo sempre costeggiato il fiume Aniene, il mormorio dell'acqua a tratti si faceva più impetuoso formando piccole rapide, la frescura e la vegetazione circostante ci ristoravano nel corpo e nell'animo. Sempre ci ha accompagnato il sole. A tutti voi compagni di viaggio e a mio marito Gianni va la mia gratitudine per questa bella esperienza, con l'augurio che ne seguano tante, tante altre.

Anna Bollini

*La Sezione CAI di Tivoli ringrazia Carlo Conversi per l'eccellente organizzazione del Cammino di San Benedetto.*



Foto Orietta Innocenzi



Foto Orietta Innocenzi

**Prima della partenza dalla chiesetta di S. Rocco, con sullo sfondo il Lago del Turano**



Foto Orietta Innocenzi



Foto Orietta Innocenzi

**Il cammino apre nuovi orizzonti... fatti di sentieri e pensieri**

### Attività di Giugno

**1-5:** Alla scoperta del Monte Pollino. **3-4:** Week-end a Campo di Giove - Alla scoperta degli animali. **4:** Gole di Celano - Gruppo Sirente-Velino. **10-11:** Trekking delle tre A (Accumoli - Arquata del Tronto - Amatrice). "Salaria 150, quattro regioni senza confine". **11:** Monte La Monna (1952 m). Dalla Certosa di Trisulti. **17-18:** Monti Sibillini con pernottato al Rifugio Sibilla. **18:** Escursione Interregionale TAM (Tutela Ambiente Montano) "Passaggi Terrazzati e Storia da Preservare". **18:** Vignola (legli). Monte Calvo (1591 m). **18:** Rifugio di Iorio - Tre Confini (1992 m). Da Prati D'Angro. **24:** Monte Gorzano (2458 m) - Gruppo Monti della Laga. Da Padula. **24:** Monte Prena (2561 m) per la Via dei Laghetti. Ritorno per la Via Ceri. **25:** Monti Ritornello (1874 m) e Brecciaro (1954 m). Da Sigillo.

Virginio Federici  
Presidente Sezione CAI di Tivoli



Foto Orietta Innocenzi



Foto Orietta Innocenzi



Foto Orietta Innocenzi



Foto Orietta Innocenzi



Foto Orietta Innocenzi

**Particolare del Sacro Speco di San Benedetto a Subiaco**

*“Vi fu un uomo, dalla vita degna di venerazione, Benedetto di nome e per grazia, con un cuore maturo già dalla sua fanciullezza. Anticipando l'età per gravità di costumi, non abbassò l'animo verso i piaceri; ma, ancora pellegrino in questa vita, dispregiò il mondo con quanto in esso fiorisce, reputandolo inaridito, pur potendone largamente godere”.*

(Dal volume *San Benedetto* a cura dei monaci benedettini di Subiaco (dalla traduzione del Libro II dei *“Dialogorum libri quattuor”* di San Gregorio Magno)



Foto Orietta Innocenzi

**Alcuni momenti di relax**

**Particolari di Orvinio che fa parte del club dei borghi più belli d'Italia: è qui che avviene l'incontro inaspettato con Giuseppe, un uomo di altri tempi, che ci ha di fatto dato il benvenuto**

**9 Aprile 2017**

## Monte Giano

Il monte Giano con i suoi 1.820 m (Gruppo Monti Reatini/Cicolano), ha dalla sua parte un superbo panorama sull'intero Appennino Centrale.

Dalla vetta lo sguardo corre a 360° con una vista particolare sul vicinissimo Gruppo del Monte Terminillo spaziando per i Monti Sibillini e della Laga; sua maestà il Gran Sasso, la signora Majella, il Gruppo Sirente-Velino, in lontananza i Monti Simbruini e per finire il più vicino Monte Nuria.

È la Domenica delle Palme, il tempo meteorologico promette una giornata fantastica e all'appuntamento siamo in dieci: Giancarlo Latini, Antonio Ceddia, Corrado Consales, Romina Panatta, Adriano Taito, Livia Paglia, Anna Caretta, Federico Febi e i Direttori di Escursione Marcello Calcinari e Marco Febi.

L'escursione ha inizio da una strada a ferro di cavallo, dove parte il *Sentiero degli Alpini*, in località Rapelle sulla Strada Statale 17 a tre km da Antrodoco. Si procede in direzione Nord sotto le balze rocciose del Monte Giano. Il sentiero taglia il bosco con vista mozzafiato su Antrodoco, le Gole del Velino e il Monte Terminillo. La giornata è



Foto Marco Febi

caldà e la salita mette a dura prova i partecipanti. Raggiungiamo il balcone erboso dove c'è la chiesetta degli Alpini a 1.330 m, e qui ci concediamo la prima sosta per bere e recuperare un po' di energia. Si continua a salire in direzione della pineta (scritta DUX con circa 20.000 alberi) fino a raggiungere a 1.340 m il rifugio Giuseppe Cardellini.

Il gruppo è affiatato e procede senza indugi, una coppia di poiane esce dal bosco quasi a salutare il nostro passaggio. Si riprende a salire verso Nord-Est così da raggiungere la sella tra la Croce di Monte Giano e la vetta di Monte Giano, dove pascolano tranquilli dei cavalli bradi, siamo in cima.

Ci concediamo il meritato riposo e dopo aver gustato la deliziosa crostata di Livia, scattiamo le rituali foto di vetta. È ora di tornare, scendiamo in direzione Sud-Ovest per la croce di Monte Giano a 1.780 m e attraversando la pineta intercettiamo il sentiero n. 410 che proviene dal Santuario Rupestre della Madonna delle Grotte (1682 m). Sosta al

Santuario e visita del suggestivo altare incassato nella roccia. Per la chiusura dell'anello, la "Compagnia", con ultimo sforzo, procede in fila indiana per un tratto di strada asfaltata fin dove sono parcheggiate le autovetture.

I Direttori ringraziano i partecipanti per la buona riuscita dell'escursione.

Marco Febi

## Sotto i Cipressi



**STEFANIA MAUGLIANI**

*Stefania, vogliamo pensare che sei ancora qui con noi... che VIVI!... ci guardi e sorridi dolcemente... Ci piace ricordarti così... semplice e speciale come sei sempre stata.*

Con il tuo sguardo vispo e pieno di gioia, è così che vogliamo ricordarti ora che non ci sei più, in così poco tempo sei riuscita a farti amare da tutti noi e ovunque tu sia grazie per averci insegnato l'importanza di un sorriso sincero. Ciao **STEFANIA**. Con amore.

Daniele, Antonella, Danilo, i cugini e gli zii

Rosella Bonamoneta, Bruno Proietti e famiglia in memoria di **STEFANIA MAUGLIANI**. Di sicuro gli angeli illumineranno il tuo cammino.



**ACHILLE IANNILLI**

nato il  
26 settembre 1938  
morto il  
24 gennaio 2017

*"Non sarai per noi dolore nel ricordo... ma gioia, sicurezza e forza... Nel tuo indimenticabile profumato*

*abbraccio... Sorridici sempre. Amaci ancora".*

I figli e le sorelle



**MARIO GIUSTINI**

nato il  
28 dicembre 1950  
morto il  
24 aprile 2017

*La tua forza e la tua simpatia rimarranno sempre nel cuore delle persone che ti hanno amato.*

La tua prematura scomparsa ci ha lasciati scioccati e increduli, privandoci dell'amicizia fraterna, sincera, ironica e disinteressata che ci hai continuamente dimostrato.

Rimarrà sempre viva la tua presenza nei nostri cuori così come i piacevoli e spensierati momenti passati insieme.

Mario, grazie di tutto.

Anna Maria e Vittorio

I vicini di Via della Serena in ricordo di **BONARIA PINNA**.



**CARLO PUCCI**

nato il  
4 settembre 1939  
morto il  
6 maggio 2017

Caro papà, la tua vivacità e la tua simpatia rendevano la nostra casa sempre allegra.

Ora che non ci sei più c'è tanta tristezza e ci manchi tanto. Ti porteremo sempre nel cuore con l'amore di sempre.

La moglie e le figlie i generi

I nipoti con tanto amore per il nonno **CARLO PUCCI**.

Agostina, Dina e Annarita per il carissimo amico e padrino **CARLO PUCCI**.

Ciao **CARLO**, ti ricorderemo sempre in una delle tante immagini della nostra vita, quelle delle feste natalizie in famiglia, mentre si giocava a carte inamancabilmente arrivava la discussione soprattutto con Tonino; restano nella nostra mente i momenti felici di quei pranzi, di quelle cene, di quei Natale che duravano tanti giorni insieme a mamma e papà ai quali ti sei ricongiunto, Ti porteremo sempre con noi, con tanto affetto.

Tua cognata Anna, tuo fratello Tonino insieme alla famiglia

Ciao **CARLO**, quando sono venuta a salutarti, prima di partire, ho avuto la consapevolezza che quello sarebbe stato l'ultimo saluto che stavamo per scambiarsi. Tu eri stanco, con gli occhi quasi chiusi, in una sorta di torpore. Io ti ho detto: "Vado a trovare Roberto". E tu, animato da una improvvisa energia, hai spalancato gli occhi e mi hai detto: "Salutameo tanto" e poi mi hai dato un baccetto, come facevi tutti i giorni quando mi salutavi, ma tanti baccetti. Allora mi viene in mente quando avevi le figlie piccole e tiravi loro tanti baccetti, agitando il ciuccio in aria, magari per farle smettere di piangere... eh, sì, le tue figlie le hai coccolate tanto, le portavi a spasso come fiori all'occhiello, qualche volta gliele davi vinte e ti arrabbiavi se Franca, più severa, le sgridava. Non ti è mai piaciuto vedere piangere i bambini e facevi qualsiasi cosa per distrarli. Adesso da lassù comincia ad agitare quel ciuccio immaginario... sono sicura che riuscirai a strappare un piccolo sorriso a tutti quanti e a trasformare tutte le lacrime in belle preghiere che ti accompagneranno nel tuo nuovo percorso.

Ciao Carlo, ci mancherai tanto.

La cognata Giusy Chierici

Marcella Chierici e figlie in ricordo del caro cognato e zio **CARLO PUCCI**.



**MATILDE NAPOLEONI**  
ved. **PALADINI**

Cesare Napoleoni in memoria della cara **MATILDE**.

Un profondo amore fraterno ci ha sempre uniti. Oggi, il solo pensare che non ci sei più ci fa salire il cuore in gola e scendere lacrime sul viso.

E questo perché, dopo la morte della mamma e senza accorgertene, piano piano, ne hai preso il posto con il carisma proprio della sorella maggiore, interessante amorevolmente di ognuno di noi con la tua innata sensibilità. Voglia il Signore, al quale hai sempre creduto, accoglierti nella sua eterna dimora.

Elena, Anna Maria, Luigino ed Erminia



**NICOLA FANTOZZI**

morto il  
12 aprile 2017

Ricordiamo con affetto tutti i giorni spensierati e felici, che abbiamo passato insieme nella tua adorata campagna.

I tuoi amici Ivana, Bruno, Mimmo, Giovanni e le loro famiglie



**ENRICO BALDRATI**

nato il  
29 luglio 1943  
morto il  
25 aprile 2017

*Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di ci resta.*

In ricordo di **ENRICO**, marito di Luciana Campeti. Sei volato in cielo lasciando nello sconforto i tuoi cari. Da lassù cerca di proteggerci e di confortarci. Preghiamo per te. Con affetto.

Alfredo, Rita, Alvaro, Sandra, Anna, Fabrizio, Elisabetta, Vanni, Silvia e Bruna



**MARIA COCCIA**

morta il  
30 aprile 2017

Il Condominio di via delle Ginestre n° 5 si stringe al dolore della famiglia Angeletti Iannilli per la scomparsa della mamma **MARIA COCCIA**.



La sera del 1° marzo 2017

**ROMANO ANCONA** è venuto a mancare.

Tra le tante cose che ci lascia di Lui c'è questa lettera, che abbiamo letto in Chiesa al termine della funzione. È stato un momento molto intenso, carico d'emozione, pensieri e parole che hanno colpito tutti noi presenti, al punto che molti ce ne hanno richiesta una copia. Ci siamo domandati allora se non fosse il caso di pubblicarla qui, nel *Notiziario Tiburtino* di quella Tivoli che è stata la sua vita, per arrivare agli occhi, e ai cuori, di quei tanti che lo hanno conosciuto. Ci siamo chiesti se Lui, riservato com'è sempre stato nei suoi sentimenti, lo avrebbe voluto, lo avrebbe gradito. Dopo non pochi ragionamenti e ripensamenti, la risposta è stata sì. Perché in fondo, tolti gli iniziali riferimenti personali, è una lettera che parla di pensieri e sentimenti comuni a tutti noi: la nostra Vita, l'Amicizia, l'Amore per un coniuge, per un figlio, un nipote, un amico. Ci piace pensare allora che nell'estrema onestà e sincerità di un ultimo saluto, possa leggersi il testamento spirituale che ognuno di noi potrebbe aver scritto e firmato con il proprio nome. E che, per chi vorrà, possa rappresentare uno stimolo, un incoraggiamento a farlo. A lasciare, quando sarà il tempo, il proprio saluto a chi resta. Per noi che lo abbiamo ricevuto, è stato il Suo ultimo inestimabile regalo.

La sua Famiglia

## Il mio saluto

A questo punto della cerimonia, solitamente l'officiante traccia un ricordo della persona estinta. Spesso esaltandone troppo le virtù e tralasciandone i difetti. Preferisco quindi essere io stesso a lasciarvi una riflessione su questo mio cammino terreno. Sapete che da molto giovane ho avuto la sfortuna di sfiorare la morte, che sono stati giorni e mesi di sofferenza non soltanto per me, ma per tutti quelli che mi sono stati vicino. Ma quella stessa sofferenza, quella sfortuna, mi hanno poi permesso, da molto giovane, di capire e apprezzare a pieno la bellezza della vita. Da quel momento in poi ho iniziato a non dare più nulla per scontato, per normale, per dovuto, ma a dare un valore diverso a ogni nuovo momento. Il valore di un grande dono ogni giorno rinnovato. Ricordo che in quei giorni dove tutto sembrava ormai perduto, parlai con Nostro Signore. Gli chiesi: "Signore, ho tre figli piccoli e una moglie troppo giovane per rimanere sola. Lasciami almeno il tempo per crescerli in salute, renderli indipendenti nel cammino della loro vita. Fatto questo, in qualsiasi momento deciderai di chiamarmi, mi troverai pronto. E non avrò per Te altre domande, altre richieste, ma soltanto un sorriso di ringraziamento per ogni giorno in più concesso e tre semplici parole: "Eccomi, sono pronto". Da quei giorni sono passati più di 50 anni, e se devo ringraziare sicuramente quella mano divina in cielo, qui in Terra voglio farlo con quelle di due giovani medici di allora, divenuti poi grandi Amici. Parlo di Alberto Faccendini e di Domenico Giubilei. È stato grazie alla loro passione di medici, ma ancor più al loro spessore di Uomini, se sono potuto rinascere e vivere con pienezza quella che ho sempre considerato la mia seconda vita. Di questo, a loro, ne ho sempre reso merito attraverso la mia stima e il mio riconoscimento incondizionati. Voglio farlo anche oggi, in questa occasione, promettendo a te, Memmo, che quando rivedrò Alberto, lo abbraccerò forte due volte. E la prima sarà da parte tua. Tempo fa lessi un pensiero di Leonardo da Vinci, che recitava: "Così come una giornata ben spesa da lieto dormire, Così una vita ben usata da lieto morire". Ecco, "una vita ben usata", così oggi sento di poter riassumere la mia esistenza. Grazie soprattutto alle persone che ne hanno rappresentato e condiviso i momenti più importanti, i più belli. E anche quelli meno, rimanendo comunque al mio fianco. Tu su tutti Lui-

gina, compagna fedele di una vita. Senza te non ci sarebbe stata la famiglia di cui sono sempre andato orgoglioso. Tu che hai sempre saputo guardare oltre gli spigoli e i limiti del mio carattere, superare i miei silenzi e le mie mancanze, arrivando dritta al senso dei miei gesti, delle mie decisioni, delle mie azioni. Troppo intensa, troppo piena è stata la nostra storia insieme per poter soltanto pensare che possa finire con oggi. E infatti non finirà. Il nostro sarà soltanto un incontro quotidiano che si sposta in un'altra stanza, in un luogo intimo riservato di nuovo solamente a noi due. Lì continueremo il nostro stare insieme, che non sarà solo ricordo ma presenza reale. Piangi oggi tutte le lacrime che hai, ma promettimi che da domani basta. Voglio vederti serena goderti i nostri figli, i nostri nipoti, i nostri amici, vivere i tuoi giorni con serenità nella certezza che, quando sarà il giusto tempo, ci ritroveremo. A Voi, miei figli, dico Grazie per aver dato un senso chiaro a questo mio passaggio. Oggi che siete genitori, capirete bene cosa intendo dire. Grazie per tutto quanto avete saputo restituirmi raddoppiato, i momenti felici, le gioie, le soddisfazioni. Ma ancor di più per non aver mai deluso la mia idea di famiglia. Quell'idea di unità, di solidarietà, di legame forte e indissolubile, che rende la famiglia un nucleo inespugnabile alle avversità della vita. L'unico all'interno del quale qualunque problema terreno, può trovare una soluzione. Grazie per esserci sempre stati sempre, fino all'ultimo. Scaldato dal vostro calore, non ho mai sentito freddo. Il sapervi oggi qui, insieme, uniti come sempre, mai distanti tra di voi o, peggio ancora, divisi dalle insignificanti questioni della vita, è tutto ciò che un genitore possa sperare di lasciare nel momento di partire. Regala la serenità che rende tutto più leggero. Anche il nostro è un legame che non si spezza, un discorso che non si interrompe, ma continua da me, attraverso voi, negli occhi dei vostri figli, in quel cerchio magico che è la nostra vita. Il nostro vissuto insieme è un'energia che non si esaurisce oggi, cambia soltanto forma, non la sua sostanza, diventando carburante buono di quel lungo viaggio, per ognuno di voi diverso, ma che un giorno ci rivedrà sicuramente riuniti.

Ai miei nipoti, dico Grazie per la gioia che avete saputo donarmi. Voi siete il fermaglio d'oro che chiude il cerchio della mia esistenza, e trasforma il filo della mia vita in un gioiello dal valore inestimabile. Vorrei vedervi inseguire sempre i vostri sogni, consapevoli che ognuno di voi possiede un grande talento. Coscienti che nulla nella vita vi verrà regalato, ma che allo stesso tempo nessun traguardo vi sarà precluso. Tutto, se lo vorrete fortemente, sarà raggiungibile. Se vi impegnerete in questo, allora la vostra sarà una vita realizzata, piena, felice. Quante volte abbiamo scherzato, quando a ognuno di voi dicevo di essere il mio nipote preferito. Beh, quando sarete a vostra volta nonni capirete meglio che in fondo non era un gioco. Capirete che l'Amore che si può provare per un figlio, e forse ancor più verso il figlio di un figlio, è una torta magica che non sei costretto a dividere in tante piccole fette, ma puoi donare intera ad ognuno. In questo senso allora è vero che ciascuno di voi è stato, è, e sarà sempre il mio preferito. Per voi ci sarò sempre, vi basterà cercatemi in un pensiero e alla stessa velocità sarò al vostro fianco.

Alle mie sorelle dico Grazie per tutto quanto ricevuto e non sempre corrisposto abbastanza. Nella certezza di riunirci un giorno di nuovo tutti intorno alla stessa tavola, riabbraccerò forte anche per voi Papà, Mamma, Bruno, Claudio. Per tutto quanto questo, per tutti questi grandi regali, rispetto allora oggi quella promessa fatta tanto tempo fa a Nostro Signore, congedandomi dalla vita con un sorriso sereno pieno di gratitudine, privo di alcun rimpianto.

A tutti coloro che mi hanno conosciuto, voluto bene, stimato. A tutti Voi che oggi siete qui per questo saluto, dico Grazie per quanto mi avete dato e chiedo Scusa per quanto non sono riuscito sempre a restituire.

E se qualche volta vorrete ricordarmi nei vostri pensieri, fate lo con quello che per me ha sempre rappresentato il più bel complimento che un uomo possa ricevere.

In vita e oltre.

Tre semplici parole: "Una brava persona".

Romano

**ANNA DI LALLO**

morta il 15 aprile 2017

Il tempo passerà, ma tu rimarrai sempre viva nei nostri cuori. Finché hai potuto sei stata una mamma, una nonna, una sorella meravigliosa, l'amore che ci hai donato rimarrà vivo nei nostri cuori. Pregheremo sempre per la tua anima.

I tuoi fratelli Marcello, Alfredo, Roberto, le tue cognate Teresa, Italia, i nipoti Patrizia, Lorenza, Ignazio, Vincenza, Luana e Alessandra

Il condominio di Via Tiburto 82 in ricordo di **ANNA DI LALLO** madre di Rosanna.

**TILIA ZAPPONE**

1938-2017

Sei stata una moglie, una mamma e una nonna meravigliosa. Non è stato difficile amarti, ma sarà impossibile dimenticarti.

Giulio, Bruno e Annamaria

**IN RICORDO DI  
DON GIUSEPPE BOTTINELLI**

Aveva guidato e accompagnato le nostre via crucis settimanali nella chiesa di san Giorgio durante tutti i venerdì di quest'ultima quaresima, ed era mancato per l'ultimo appuntamento, venerdì 7 aprile, a causa di quella che sembrava una non allarmante indisposizione.

E invece, per don Giuseppe, era il venerdì che accompagnava gli ultimi passi della sua vita terrena, la sua ultima prova prima della morte. Ha concluso così nella piccola parrocchia di san Giorgio il suo ministero sacerdotale, celebrando l'ultima messa giovedì 6 aprile, proclamando nel Vangelo la solenne promessa di Gesù: "chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte" (Gv 8, 52). Parole che incoraggiano e illuminano quanti si erano affezionati all'affabilità e sensibilità del sacerdote, uomo e cristiano in costante ricerca, per tutta una vita, della Verità grande trovata nella Persona di Cristo. Caro **don GIUSEPPE**, andando via ci hai lasciato una scia di luce da seguire: l'esempio della tua semplicità, la convinzione della tua fede, la forza di una fraternità che nella carità di Dio non viene mai meno. Il nostro ricordo nella preghiera.

La comunità parrocchiale di san Giorgio

**GIANFRANCO LENZI**

nato il  
18 febbraio 1939  
morto il  
29 marzo 2017

*Consolatevi con me voi tutti che mi eravate cari. Io lascio un mondo di dolore per*

*un regno di pace.*

(S. Caterina da Siena)

Lo ricordano con infinito affetto le cugine Giuliana e Flavia Cuppi.

La zia Angelina e le cugine Annarita e Flavia Faccenna ricordano con affetto

**IVANA FACCENNA**

morta il 26 marzo 2017.

Anna e Sandra Trulli, insieme alle loro famiglie ricordano con profonda commozione e rimpianto la loro cara

**LOLA BOZZI**

con cui hanno condiviso tanti momenti di gioiosa serenità.

**AMALIA DESIDERI  
VED. FERRUZZI**

nata il  
21 novembre 1924  
morta il  
20 febbraio 2017

I figli, le nuore e i nipoti la ricordano con immenso affetto con

una Santa Messa in suffragio.

Il condominio di Via Silla Rosa De Angelis n. 40 ricorda con tanto affetto il caro

**CARMINE MORELLI.**

In ricordo di **ALESSIO**  
nostro amato nipote.

Nonno Gilberto e nonna Lisa

Vanda e Gianni in memoria di

**NANDO LUTTA**

amico caro di sempre che ricorderemo con affetto.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, **l'unica** corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di **scrivere a macchina** o **in stampatello** le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni in merito  
telefonare ESCLUSIVAMENTE  
allo 0774.335629**

## Ricordati nell'Anniversario

Antonio per il caro **LUCIANO SERAFINI**.

20.5.2014-2017. Sono già 3 anni che non mi sei più accanto, ma il mio pensiero e il mio cuore sono sempre con te; mi manchi tanto **ANNA**.

Christian e Ivan

13.11.2007 – **MARIO CARDOLI**. Che strano il destino! Speravo di tenerti al mio fianco anche in questo veloce approssimarsi alla vecchiaia. È andata così. Noi non possiamo fermare il corso della vita. Sei sempre con noi.

La famiglia

7.9.2011 – **VITO GIAMBANCO**. Ci manchi, caro Vito, ci manchi tanto! E allora, quando i nostri pensieri riescono nella difficile impresa di fuggire dai mille problemi della vita, il cuore e la mente tornano a te.

La moglie e il figlio

Maria Fratini per il marito **MARIO DE BONIS** e la consuocera **ADALGISA CIPRIANI** a tre anni dalla scomparsa.

Una Santa Messa in memoria di **MASIMO CELLANETTI** nel 3° anniversario della scomparsa.

Emilio Tani in ricordo della **sorella** e dei **fratelli**.

Gianna e la sua famiglia per i genitori **GIUSEPPINA** e **CARLO**: "Continueremo a pensarvi e ad amarvi sempre, affinché siate sempre con noi".

La moglie e i figli nel 12° anniversario della morte di **DIEGO ZULIAN** lo ricordano con affetto.

**ANTONIO PUCCI**, nato il 2.12.1926 e morto il 13.5.2007: sono passati 10 lunghi anni, ma la tua presenza è sempre tra noi. Con amore la tua famiglia. Nonno, ti vogliamo bene.

Ilaria e Benedetta

Giuliana e Flavia Cuppi e famiglia ricordano con affetto la sorella **LUCIANA** nel 58° anniversario della scomparsa (4.5.2017).

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il cognato **ALBERICO PALOMBI** nel 5° anniversario della scomparsa (26.5.2017).

Rosita per la sua cara mamma **ELENA GENGA** nel 19° anniversario della morte.

Walter, Silvia e Mauro ricordano nell'anniversario della scomparsa i cari genitori **ANGELINA** e **NELLO MATTEI** con l'affetto di sempre.

Fratelli e sorelle Emili ricordano i **genitori** nell'anniversario della loro morte. I nipoti ricordano la cara nonna **BINA**. In memoria di **ANGELINA DE MICO** in **PARISSE**, **BERNARDINO DE MICO** e **LUDOVICA GILARDI**.

I figli Augusto, Carlo, Silvia e Mariella ricordano la cara mamma **ROSANNA** nell'anniversario della morte.

Anna Emili ricorda la cara amica **ADALGISA** nell'anniversario della morte.

Nel 18° anno dalla sua morte (26.5.1999) la mamma ricorda con una Santa Messa l'adorato figlio **SAVERIO** e il caro marito **ANGELO**.

F.G. per preghiere per il caro **CLAUDIO**.

Le nipoti Anna e Maria Cristina Barbaliscia ricordano con affetto la cara zia **ELSA BARBALISCIA MANCINI**.

Otello, Rita e famiglia ricordano con affetto zio **ARNALDO**, zia **TETA** e la cara **BINA** negli anniversari della scomparsa.

Patrizia e Fabrizio per i nonni **BOCCOLINI**, **BASTIANELLI** e **MELI**.

Adelma Puzzilli per una Santa Messa in memoria di **LORENZO ORSI** e **OSTILIO PUZZILLI**.

## Non Fiori

*Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *Antonietta Cerini, la figlia e il genero* per Senio Spinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani – In memoria di Ferdinando Lutta, *famiglie Tani, Carocci e Perna* – Santa Messa in memoria della carissima signora Bonaria Muroi, nel trigesimo della sua scomparsa, *Laura e famiglia Di Lorenzo* – Una preghiera per i defunti della famiglia di Galasso Giuseppina – *La famiglia Speranza* in memoria di Giuseppina da Tullio, Sante, Maria e Mario – *I figli* in memoria di Rita e Fernando Savini – *La moglie e i figli* ricordano il caro Ignazio – *I figli* per Vincenzo e Bina – *Maria Rea* per la cara figlia Tania – *La moglie Anna Emili e i figli* per Angelo – *Lena Zoppi* per i suoi genitori – *Alda Torre* per i suoi genitori – *Rina Ferretti* per la mamma Valentina, il papà Giuseppe e la suocera Annetta – Sante Messe per i miei defunti da *Vilma Lucchini* – *I figli Sergio e Marcella* per Sante Messe per i genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria – Santa Messa per i defunti da Bianca D'Antimi – Sante Messe per i miei defunti da *Valentina Fanelli* – Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto da *Maria* – *Enzo, Mariella, Paolo Penna e famiglie* in ricordo del caro zio Antonino Falcone – In ricordo dei genitori e suo-

ceri da *Marcello Trifelli* – Santa Messa per i tanti amici che ci hanno lasciato da *Carla D'Alessio* – Sante Messe in suffragio di Bettina e Renato dalle *figlie Maria e Antonietta Paoloni* – Sante Messe in suffragio di Elvira Mario e Riccardo dal *figlio Angelino Troiano* – Sante Messe per i propri defunti dalle *famiglie Cerasuolo Iorli* – Santa Messa per Maria Gentili – Santa Messa per Mondino da *Rosaria* – Santa Messa per Emanuela, Antonino, Annunziata da *Mimma* – Santa Messa per Pierina e Fernando da *Gabriella* – Santa Messa per Giovannino e Giuditta da *Giuseppina* – Santa Messa per i defunti di Maria Rosa – A favore e in aiuto di Biagio Moglioni e Angelo Moglioni – *N.N.* per Santa Messa in memoria dei famigliari defunti – *La famiglia* nel caro ricordo di Walter Imperiale – *Rita Pierangeli* in memoria di Armando e di tutti i suoi defunti – Per Santa Messa in suffragio dell'anima del nostro caro amico Giuseppe Cavallo (Pepè) da *Lino e Maria Sobrino* – *I figli* per Ottorino e Luciana – *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia – *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco – *La moglie e i figli* con amore per Giampietro Scarpellini.

## NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli – Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

# Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.  
Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

### Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)  
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

#### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: **0774.33.56.29**

Fax: **0774.31.71.87**

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4  
**0774.31.20.91**

sito internet:

**www.villaggiodonbosco.it**

e-mail:

**info@villaggiodonbosco.it**

#### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** COORDINATE BANCARIE – Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
<b>IT</b>	<b>03</b>	<b>J</b>	<b>02008</b>	<b>39452</b>	<b>000400481747</b>